IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 140 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDÌ 23 MAGGIO 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

E' ora di finirla.

Pare che la Camera abbia presa finalmente una eroica decisione (che avrebbe dovuto prendere ben prima d'ora) quella cioè di chiudere una buona volta la saracinesca alle incessanti e interminabili richieste di aumenti di stipendio che sotto l'una o l'altra forma vengono patrocinate da questo o quel deputato, il quale, pressato da qualche gruppo di elettori-impiegati, s'industria, per non trovarsi solo, ad ottenere la firma di compiacenti colleghi della Camera, i quali, non trattandosi di cosa che li riguardi, firmano senz'altro, una qualunque mozione per spillare nuovi milioni al bilancio.

Nella seduta di ieri l'on. Leone Caetani ha svolta una mozione per un aumento degli stipendi agl'impiegati di Roma e Torino durante il 1911.

Il sottosegretario di Stato agl'interni on. Falcioni, con quella sobrietà di parole che gli è propria, ha risposto che il Governo si conformerà ai concetti del progetto Luzzatti, che si trova dinnanzi alla Giunta del bilancio, ed è, come suol dirsi, molto discusso.

Questo progetto si limitava ad agevolare le Cooperative con carri annonari per il trasporto in ferrovia dei generi alimentari da vendersi con una minor percentuale agli impiegati assicurando del pagamento le cooperative sullo stipendio degli impeigati stessi.

Non è molto pratico, secondo noi, ma l'aggravio era limitato e grazie al giubileo si poteva chiudere un occhio.

Dopo aver rilevato — respingendo la mozione — come fosse pericoloso stabilire un precedente per altre categorie d'impiegati, giacchè l'appetito (dice un proverbio francese) viene mangiando, l'on. Falcioni informò la Camera, sulle cifre precise del Tesoro, che i miglioramenti concessi agli impiegati dal 1908 ad oggi ammontano a 64 milioni, senza parlare dei recenti 24 milioni per i ferrovieri.

E poichè qualcuno, interrompendo, disse che il Gabinetto precedente aveva promessa l'indennità di residenza, l'on. Falcioni rispose che ciò non gli risultava, e la prova che non risultasse si ha nel fatto che il Gabinetto precedente presentò il progetto dinanzi accennato, che fa finanzi alla Giunta del bilancio, nel quale non si accenna per nulla all'indennità di residenza.

Pare che la cifra abbia prodotto un certo effetto sui deputati presenti, giacchè la mozione del deputato del IV Collegio di Roma non solo venne respinta a grandissima maggioranza, ma molti di coloro che l'avevano firmata, hanno sentito l'impulsivo dovere di uscire dall'aula, lasciando solo l'egregio autore a meditare sul sistema proporzionale.

La verità è che questi continui assalti e questa continua pitoccheria, che si risolvono nello sgranare ogni anno diecine e diecine di milioni al bilancio - oltre al gravame indiretto che peserà sul debito vitalizio per le pensioni - sono diventati qualche cosa d'intollerabile e d'insostenibile.

Alcuni anni fa noi dicevamo che il Governo avrebbe dovuto con un concetto definitivo provvedere d'un tratto a quei miglioramenti che credeva giustificati per la classe degl'impiegati. E difatti l'on. Giolitti, maestro in materia di organici, preparò e condusse in porto il così detto *organone*.

Non bastò. Le richieste e le pretese continuarono: altri provvedimenti seguirono e altri se ne vogliono. E dire che riflettendo seriamente alla mozione Caetani, in fondo si trattava di otto milioni buttati via, giacchè il beneficio per le famiglie degli impiegati sarebbe stato così insensibile, da dispensarle persino di ringraziare Governo e Parlamento per la concessione e i contribuenti per l'onore loro fatto di pagare la spesa.

Dopo il voto di ieri è sperabile che la Camera, a parte i progetti in corso, mantenuti dall'attuale Ministero, sui quali delibererà come crederà opportuno, chiuderà una buona volta questa saracinesca, della quale si è troppo abusato.

Politica e Diplomazia

(S) **Port Victoria**, 22. — Un redattore della *Agenzia Reuter*, che si trovava presso l'Imperatore Guglielmo, è stato autorizzato a dichiarare che Sua Maestà Imperiale, la quale ha provato una viva soddisfazione di assistere coi suoi parenti alla memorabile cerimonia dell'inaugurazione della statua eretta alla sua avola che amava e venerava, ha riportato una lieta impressione del suo soggiorno a Londra.

L'Imperatore e Sua Maestà l'Imperatrice sono inoltre profondamente commossi per il caloroso ricevimento, di cui sono stati oggetto ovunque si sono recati e per la cordialità dell'accoglienza fatta alla Principessa Vittoria Luisa in occasione della sua prima visita in Inghilterra.

La salute dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

(S) **Budapest**, 22. — Una nota ufficiosa dice che il prof. Neusser di Vienna è stato chiamato a Gondollo perchè constatasse l'effetto della cura da lui raccomandata per gli eccessi di tosso di cui soffre l'Imperatore. Nei circoli governativi ungheresi si sapeva che il prof. Neusser era stato chiamato ma che non era il caso di annettere a ciò speciale importanza.

La salute dell'Imperatore dal principio del suo soggiorno a Goedollo è relativamente buona. Gli accessi di tosse che prima si verificavano più frequentemente sono sensibilmente diminuiti, ma non sono ancora completamente scomparsi.

(S) **Goedollo**, 22. — Fino alle 10 di iersera il prof. Neusser non era ancora giunto; sembra che arriverà nella giornata di oggi. L'Imperatore di trova in perfetta salute; ieri ha assistito alla messa; egli si è strettamente uniformato al programma abituale delle sue giornate e, malgrado il tempo freddo, ha fatto una breve passeggiata nel parco.

(S) **Goedoellos**, 22. — Il professore Neusser è giunto stamane ed è ripartito a mezzogiorno. Solo scopo della chiamata del prof. Neusser era quello di constatare i progressi della guarigione del raffreddore di Francesco Giuseppe.

Il Sovrano gode la migliore salute. Stamane egli ha fatto una lunga passeggiata ed ha ricevuto in udienza il Presidente del Consiglio austriaco dott. Bienerth.

(S) **Vienna**, 22. Il conte Szecsen, ambasciatore di Austria Ungheria a Parigi, è stato incaricato dal Ministro degli esteri conte di Aerhenthal di esprimere al Governo francese le sue condoglianze e quelle del Governo austro-ungarico per la catastrofe di Issy-Les-Moulineaux.

(S) **Madrid**, 22. Il Ministro dell'Interno ha presentato le sue dimissioni per ragioni di salute.

Il Presidente del Consiglio ha fatto passi presso fatto ritornare sulla sua deliberazione e l'ha invitato a prendersi il riposo di cui ha bisogno per continuare ad esercitare le sue funzioni.

(S) **Colonia**, 22. I Sovrani di Germania hanno assistito all'inaugurazione del nuovo ponte Hohenzollern e del monumento equestre all'Imperatore Federico eretto sul ponte stesso.

(S) **Costantinopoli**, 22. L'ex Min. delle Finanze Djavid bey, dir, del *Diavin* sostituito al *Tanin* è stato sfidato dal deputato albanese di Pristina. G. Hassan, offeso in un articolo ed ha accettato.

(S) **Madrid**, 22. La Missione che rappresenterà Re Alfonso alla cerimonia dell'incoronazione a Londra sarà presieduta dall'Infante Ferdinando.

Incidente bulgaro-turco.

(S) **Costantinopoli**. 22. L'inviato bulgaro Sarafow ha formulato i postulati del Governo per l'esame del capitano Yorchieff, chiedendo la punizione dei soldati colpevoli, una soddisfazione ufficiale ed un indennizzo per la famiglia del capitano.

Il Ministro degli esteri ha comunicato a Sarafow che i tre soldati turchi verranno tradotti dinanzi al tribunale marziale.

(S) **Sofia**, 22. L'inchiesta bulgara ha stabilito che il capitano Yorkieff non fece uso della rivoltella, che l'assassinio avvenne su territorio bulgaro, ove fu trovato con proiettili nella schiena.

In Albania.

(S) **Cettigne**, 22. Quando gli insorti ebbero abbandonato il posto avanzato della vallata di Krichevo per stabilirne cei nuovi, le truppe turche incendiarono le case e bombardarono la chiesa di Troboine.

Da Parigi

Nostro Fonogramma della notte

PARIGI, 23. Vari senatori e deputati radicali si recarono stasera all'ora del con sulti dei medici per aver notizie sullo stato del Pres. del Cons. sig. Monis.

Il prof. Lannelongue dichiarò con molta soddisfazione che ormai si può ritenere esclusa qualunque complicazione interna.

Continuano a pervenire le condoglianze dall'estero. Nella giornata di ieri pervennero al Presidente della Repubblica quelle dei Sovrani di Norvegia, Grecia e Bulgaria e del Presidente degli Stati Uniti nonchè del Presidente del Consiglio greco Venizelos.

— Domani la Camera terrà una seduta di pura forma . Dopo la commemorazione del ministro Berteaux e l'approvazione del credito per i funerali di Stato, la seduta sarà tolta e la Camera non si riunirà che nella prossima settimana.

— La nomina del nuovo Ministro della Guerra avverrà probabilmente venerdì. In quanto alle dimissioni del Gabinetto si afferma dai Ministri che il sig. Monis, non ha la minima intenzione di dimettersi. D'altra parte alla Camera le correnti sono diverse. I vari gruppi si riuniranno domattina per discutere e deliberare sul contegno a seguire. Il gruppo radicale socialista voterà unanime una mozione per la permanenza del Gabinetto al Governo.

— Un telegramma da Costantinopoli dice che il Ministro turco a Cettigne farà conoscere in settimana il consenso del Governo ottomano alla visita al Sultano del Re Nicola, che sarebbe accompagnato dalla Regina e dal principe Mirko.

— Questa sera ebbe luogo la prima del *San Sebastiano*: teatro affollatissimo (*Vedi II pagina Teatri ed Arte*).

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 22. *Camera dei Lords*. La discussione generale del progetto Lloyd Lowne relativo alla riforma della Camera di Lordi è terminata stasera.

Parecchi Lordi unionisti combatto no il progetto ma la maggior parte l'approvo in massima.

La discussione mette in evidenza la mancanza di unanimità sui particolari del progetto.

Lord *Lytton* dice che Lord Lansdowne deve ritenersi soddisfatto per la accoglienza fatta al suo progetto.

Haldane (*Ministro della Guerra*) dichiara che i Lordi unionisti hanno accolto il progetto con acquiescienza ed incertezza.

Ripete le dichiarazioni del Governo circa la riforma della Camera dei Lordi ed insiste per la approvazione definitiva del *Parliament Bill* come preliminare indispensabile.

Il Ministro dice che il Governo non può accettare affatto il progetto di presentare gli emendamento quando ne saranno discussi gli articoli.

Si crede che la discussione degli articoli del Parliament Bill non comincierà prima delle feste dell'incoronazione del Re Giorgio.

In tal caso nessuna crisi politica verrà a turbare le feste.

GERMANIA

(S) **Berlino** 22, *Reichstag*. Il Pres. ricordando con parole commosse il doloroso accidente da cui il Governo francese è stato colpito, esprime le simpatie del Reichtag e fa voti sinceri per la guarigione del Presidente del Consiglio Monis. (*Approvazioni*).

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 22. *Senato*. Durante la discussione del preventivo del Ministero degli esteri il Ministro, rispondendo ad una interrogazione circa la questione dei cadi destinati a Creta, dichiara che la Porta ha deliberato di inviare dei cadi nell'isola, avendo ottenuto l'assenso delle Potenze protettrici Successivamente però sono sorti malintesi e le trattative sono continuate senza raggiungere finora alcun risultato.

I proventi delle Dogane

Esercizio 1910 - 911 — 32 decadi.

Prospetto mensile del reddito delle dogane per le importazioni del grano, granturco, zucchero, petrolio e benzina dal 1° luglio 1910 al 2) maggio 1911.

Entrate per diritti doganali e marittimi

Decadi		1911	Differenza sul 1910	Dal 1° luglio 191 al 30 maggio 191
1a	L.	11.800.000	+ 1.400.000	1909-910 281.200.000
2a	»	10.2 0.000	+ 1.300'000	1910-911 [illegible]79.600.000
3a	»			
Totale	L.	22.700.000	+ 2.700.000	Diff. + 97.600.000

Importazione

Grano	1a Tonn.	49.216	+ 13.746	1909-910 tonn. 794.268
	2a »	45.810	+ 18.129	1910-911 » 1.288.116
	3a »			
Totale	Tonn.	95.126	+ 28.876	Differenza + 507.848
Caffè	1a Quint.	7.811	+ 111	1909-910 qu. 222.891
	2a »	7.250	— 437	1910-911 » 226.754
	3a »			
Totale	Quint.	15.0 1	— 32	Differenza + 3.873
Zucchero	1a Quint.	1.419	+ 1.324	1909-910 quint. 21.431
1.ed classe	2a »	1.311	+ 1.319	1910-911 » 60.870
	3a »			
Totale	Qint.	2.0 0	+ 2.673	+ 39.443
Petrolio	1a Quint.	24.896	+ 4.398	1909-910 q. 990.891
	2a »	34.800	+ 9.999	1910-911 » 1.147.084
	3a »			
Totale	Quint.	59.496	+ 7.897	Differenza + 156.648

(a. Compresa tonn. 572 di grano ammesse in esenzione perchè provenienti dalla Colonia Eritrea.

(b) Di cui q. 1.7 di prima, e 1.111 di seconda classe

***

Nei rigiardi dell'esercizio 1909-910 i proventi delle dogane aumentano di 57 milioni e 400 mila lire, dei quali 38 ed una piccola frazione sono dovuti al grano.

Nei rigiardi della previsione dell'esercizio corrente, rettificato con la nota di variazione dell'8 aprile, registrano aumento; il grano di quasi 13 milioni, superando già di oltre 2 milioni e mezzo la previsione dell' intero esercizio, sebbene manchino ancora quattro decadi, le quali daranno un provento minimo di altri 12 milioni: si che il maggior rendimento alla chiusura dell'esercizio oscillerà intorno ai 15 milioni.

Il caffè di	L.	592.000
Gli zuccheri di	»	1.450.000
Il petrolio di	»	2.210.000

ossia complessivamente per le quattro voci di L. 17.082.000.

Alla fine della 3 decade il maggior rendimento toccava le L. 17.249.000 indi un lieve peggioramento di L. 16.700 dovuto intieramente al caffè.

Riassumendo le dogane daranno alla chiusura dell'anno fiscale un maggior rendimento sul previsto di almeno 23 milioni, dovuto per 15 al grano, la importazione del quale molto probabilmente supererà un milione e 450 mila tonnellate, cifra mai raggiunta in passato.

La diminuzione della natalità

Più volte ci siamo occupati di questo argomento, rilevando in special modo gli effetti del fenomeno là dove è manifestato coi caratteri più gravi, cioè in Francia. Ma esso, benchè in molto minore misura, si verifica in tutti i paesi civili e, secondo le prime notizie del recente censimento inglese, pare abbia assunto proporzioni abbastanza sensibili anche in Inghilterra.

In Francia si studiano da lungo tempo i rimedi. Taluno se ne è già applicato; ma finora con nessuno o minimo frutto e certamente oggi è più difficile che tali rimedi possano a breve scadenza porre riparo ad una situazione creata da abitudini quasi secolari.

E' codesta una ragione di più per osservare il male dovunque si manifesti, esaminare i tentativi fatti per arrestarlo e così averne norma nella condotta da seguire per impedire per quanto potrà riguardare anche noi che diventi cronico, progressivo..

***

Il *Temps* riceve dal distinto cultore di statistica Jacques Bertillon che già scrisse un'importante opera sullo spopolamento in Francia, i dati e le considerazioni che qui appresso riassumiamo. L'eminente scrittore esaminando i dati del movimento demografico nel 1910, osserva che la diminuzione della natalità francese continua ad affermarsi con un rigore implacabile.

Mentre in Germania il numero delle nascite è ogni anno all'incirca di un milione superiore alle morti, in Francia arriva appena a qualche decina di migliaia.

Cinquant'anni fa la cifra della natalità francese superava un milione, oggi cade al disotto di 700.000.

Ecco i dati essenziali pubblicati dal *Journal officiel* per il 1910:

Matrimoni		309.289
Divorzi		13.049
Nascite (esclusi i nati morti)		774.358
Morti		702.777

La diminuzione progressiva delle nascite è indicata da queste cifre:

1859-67	nascite 1 milione e qualche migliaio all'anno;	
1868-86	»	tra 1 milione e 900.000;
1887-1906	»	tra 900.000 e 800.000;
1907-1910	»	tra 800.000 e 700.000.

E' vero che sono diminuiti pure i morti; ma ciò è effetto in piccola parte dell'igiene che ha prolungato la vita, in maggior parte del minor numero di fanciulli nei quali la mortalità presenta dovunque una media alta.

***

Ora un raggio di luce per l'avvenire si scorge dallo scrittore nell'aumento recente dei matrimoni, aumento ch'egli attribuisce alla legge del giugno 1907 la quale semplificò le formalità del matrimonio. Ecco il numero dei matrimoni negli ultimi dieci anni, cioè avanti e dopo della legge.

1903	284.786	Diff.
1903	295.996	+1.210
1904	298.721	+2.935
1905	302.623	+2.902
1906	306.457	+3.864
1907	314.903	+8.446
1908	315.928	+1.025
1909	307.951	—7.977
1910	309.489	+1.538

Da tali cifre che il Bertillon però dà per semestri, egli deduce che la legge del 1907 ha recato effetti e ciò a suo parere è una prova dell'errore di coloro che proclamano inutili le leggi per modificare i costumi.

Infatti dopo le leggi sopra citate vi è stato un aumento sensibile e lo provano le cifre degli anni 1907 (quello del 1907 per merito del 2° semestre) e del 1908.

Ma l'esperienza pare a noi troppo breve per fondarvi molte speranze per l'avvenire e ciò tanto più che negli anni 1909 e 1910 si è avuto rispetto ai due anni precedenti un regresso. Ciò fa sospettare che gli aumenti del 1907 ed 8 siano stati momentanei perchè dovuti ad un certo numero d'individui che, tolte certe formalità della legge precedente hanno potuto mettersi in posizione regolare. Accomodati costoro, la curva ha ripreso il suo lento andamento progressivo di prima, anzi più lento di prima, forse perchè negli anni 7 ed 8 per le minori formalità si sono contratti anche matrimoni che avrebbero avuto luogo più tardi.

Perciò, per quanto si può giudicare dalle cifre esposte, che le legge del 1907 dovuta all'iniziativa dell'abate Lemire non sia ancora il rimedio che saneri il male.

Nel Marocco

(S **Tangeri**, 22. — Si ha da Rabat 18: Una lettera da M quinez dice che i Beni Mi Tir hanno formato un *rekkaz* lato e di una lettera da Fez diretta dal console di Francia Gaillard al generale Moinier o nel a quale si rileva la necessità di soccorrere la città. La lettera fu let a da uno sceicco a Mulai Zin.

Dalla Francia

(S) **Tangeri**, 22. Si ha da El Ksar in data di ieri che lettere provenienti da Dar Kraffes dicono che Omrani colla mahalla ha lasciato l'Oued-Rdat ed è arrivato a Dar Daz Kraffes.

Il caid di Daz Kraffes, il tenente Baring ed un convoglio di approvvigionamento destinato al colonnello Brard sono partiti sabato.

Le colonne francesi si sono accampate sabato ad Aimmuka.

La frazione dei Tokva tribù dei Gheraida ha fatto ieri atto di sottomissione al generale.

— (S) **Tangeri**, 22. Si ha dal Campo di Mersda Una colonna di ricognizione ha aperto il fuoco ieri sui marocchini che erano stati visti sulla riva sinistra del Muluya e che accompagnavano ad abbeverare i greggi a Taurirt.

I masocchini soho fuggiti verso i douars situati a 4 chilometri.

L'artiglieria ha bombardato questi douars.

(S) **Gibilterra**, 22. Secondo notizie da Ceuta le truppe spagnuole hanno cominciato stamane l'avanzata, partendo dalle posizioni già occupate, che erano state rinforzate ieri.

Dalla Spagna

(S) **Madrid**, 22. Il Pres. del Consiglio Canalejas ha confermato che le truppe spagnuole hanno occupato il Monte Negron a sud di Ceuta sulla strada di Tetuan, ma questa operazione militare non ha alcuna importanza.

(S) **Orano**, 22. Il posto di Taurirt è stato attaccato ieri mattina alle 4 da 200 nomini e da 60 cavalieri. Questi sono stati messi in fuga ed hanno ripassato il Muluya lasciando cinque morti.

Armi ed Armati

Il nuovo dirigibile inglese.

(S) **Barrow**, 22. Il vero del nuovo dirigibile *Mayfley* costruito dalla marina inglese ha avuto luogo oggi. Si mantiene il più grande riserbo circa i particolari della costruzione; ma è noto che il dirigibile è di un tipo rigido, della lunghezza di 512 piedi; la punta anteriore è di forma allargata e la posteriore è appuntita. Le macchine sono poste nelle due navicelle.

Il dirigibile può galleggiare sul mare anche con vento forte.

(Come dichiarò il Ministro alla Camera, questo dirigibile completo costerà un milione e 200.000 franchi circa).

ECONOMIA E BANCHE

La fabbricazione di monete nel Belgio.

L'anno passato fu per la Zecca di Bruxelles (Hôtel des monnaies) un periodo di straordinaria attività e lavoro, avendo prodotto per più di 98 milioni di monete del peso complessivo di 398 mila chilogrammi e del valore nominale di 19 milioni di franchi.

Si fabbricarono monete d'argento, di nikel e di rame per il Belgio, per il Congo per la Rumania, per il Siam e per la Persia e si dovette, per eseguire in tempo tutto il lavoro, ricorrere all'industria privata per la fabbricazione di 110 mila chilogrammi di stampi mettendo in opera tutti i quattordici torchi monetari di cui dispone la Zecca.

Dal 1832 al 1910 le monete nazionali fabbricate nel Belgio sono state poco meno di un miliardo di pezzi (966 milioni) per un valore di un miliardo e 200 milioni di franchi, cioè in meno 15 milioni di monete del valore di 12 milioni di franchi all'anno.

***

Con la convenzione monetaria del 4 novembre 1908, il Belgio ottenne la facoltà di procedere al conio di monete di varie cnarie d'argento fino alla concorrenza della somma di 230 milioni di franchi, ma a condizione di non superare la somma di 60 centesimi per abitante in ciascun anno o di adoperare nella rifondita esclusivamente monete belghe e dell'ex sta o indip ndenti del Congo.

Negli anni 1909-10 si sono fuse e fabbricate monete per un valore complessivo di 19 milioni.

Nel solo 1910 la differenza fra il titolo degli scudi rifusi e quelli delle nuove monete divisionarie, ha dato diffalcate le spese di fabbricazione e di verifica, un beneficio netto di 468 mila franchi.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	30 aprile 1911	30 aprile 1911
Riserva:		
Oro e argento L.	1.072.267.666	1.071.747.000
Valuteequiparate »	86.686.000	86.908.000
Biglietti a debito sulle Stato di altri Istituti di emissione e valute diverse »	10.667.000	11.875.000
Portafoglio e anticip. «	492.822.000	516.738.000
Portaf. sull'estero non applic. alla riserva »	3.219.000	3.059.000
Anticip al Tesoro »	—	—
Titoli em. o gar. Stato »	165.708.000	166.996.000
Conti correnti liberi »	24.117.000	31.329.000
Att. estero (non applic.) »	36.70 .000	29.045.000
Sofferenze «	765.000	776.000
Spese e tasse «	3.461.000	3.905.000

PASSIVO

Circolazione L.	1.304.327.000	1.408.983.000
Debiti a vista «	127.873.000	120.978.000
Depos. in conto corr. fruttifero »	69.947.000	82.899.000
Bondi del cass. centr. »	19.626.000	13.197.000

Dopo la sciagura d'Issy - les - Moulineaux

Il Presidente del Consiglio Monis migliora.

(S) **Parigi**, 22. — Il presidente del Consiglio Monis ha passato una notte abbastanza calma. Le sue condizioni sono soddisfacenti. Nessuna complicazione.

(S) **Parigi**, 22. — Benchè il miglioramento dello stato di salute del Presidente del Consiglio Monis abbia dissipato ogni inquietudine, si annuncia che il professor Lannelongue ha chiesto tre giorni prima di pronunciarsi definitivamente.

(S) **Parigi**, 22. — Avendo Monis passata la prima parte della notte alquanto agitata gli è stato somministrato del Cloralio. Monis si è subito assopito ed ha potuto riposare tre o quattro ore.

La temperatura più elevata della notte è stata di 37.4 ed ora stamane di 37. Non vi è dunque alcun sintomo di febbre.

Stamane Monis si è intrattenuto col sottosegretario di Stato all'Interno Constant. Egli ha dimostrato la più grande lucidità di mente; ha chiesto notizie del Marocco e si è informato specialmente per sapere se le truppe francesi stavano per raggiungere Fez.

Ha chiesto pure notizie di Berteaux. Constant ha risposto che lo stato del Ministro della Guerra era grazioso e che si nutrivano per lui le più grandi inquietudini. Monis ha esclamato: «Povero ragazzo! Noi l'abbiamo scampata bella!

Monis ha aggiunto che desidera di essere tenuto al corrente dullo stato di salute del Ministro della Guerra. Se il miglioramento dello stato di Monis continuerà, gli sarà data stasera la notizia della morte del suo collaboratore. La firma del Presidente del Consiglio sarà d'altronde necessaria per la presentazione di domani alla Camera del progetto, per i crediti pei funerali di Berteaux.

(S) **Parigi** 22 — Lo stato morale e fisico del Presidente del Consiglio Monis è soddisfacente.

Monis non ha febbre ed ha riposato alcune ore.

Monis si è trattenuto stamane col Sottosegretario di Stato Constant con piena lucidità di mente parlando del Marocco e chiedendo notizie di Berte ox che egli crede gravemente ferito e la cui morte gli sarà comunicata stasera.

Parigi, 22. — Il Pres. Monis chiese stasera con insistenza notizie di Berteaux. Gli fu risposto dai medici, per evitare una emozione troppo forte nella notte che si era perduta ogni speranza di salvarlo.

Domattina gli verrà comunicata la triste realtà dovendosi provvedere al più presto alla nomina del suo cessore.

Il Ministero rimarra' in carica?

(S) **Parigi**, 22. — Nei circoli politici si chiede quale ripercussione dal punto di vista ministeriale e parlamentare avrà il grave accidente accaduto al Presidente del Consiglio.

Secondo il parere del prof. Lannelongue, Monis, rimarrà immobilizzato per circa due mesi; egli si troverà adunque nella impossibilità per questo lasso di tempo di prendere parte ai lavori delle due Camere. Potrà egli in queste condizioni continuare ad assicurare la direzione degli affari?

Se è vero, dicono gli amici di Monis, che egli deve rimanere in casa per otto settimane, egli potrà ricominciare ad intrattenersi quotidianamente coi suoi Ministri a presiedere i Consigli di Gabinetto che si terrebbero quotidianamente nei suoi appartamenti e a ricevere visite, compiendo dalla piazza Beauvau tutte le sue funzioni. I Ministri, occupandosi ciascuno di tutto ciò che comprende il proprio dipartimento e Constant, sottosegretario agli interni, delle questioni che si riferiscono a questo Ministero, continuerebbero ad eseguire le deliberazioni del Parlamento fino alla completa guarigione del Presidente del Consiglio. Malgrado la gravità del suo stato Monis ha già firmato un certo numero di urgenti documenti e ne firmerà senza dubbio nei giorni seguenti.

Come si vede i famigliari del Presidente del Consiglio sono piuttosto ottimisti e si rifiutano, almeno fino ad ora, di accennare all'eventualità delle dimissioni di Monis, che porterebbero seco necessariamente quelle di tutti i Ministri.

Conviene tuttavia notare che tale opinione non è condivisa da un certo numero di uomini politici, e neppure da qualche membro del Gabinetto. Questi fanno osservare che la situazione attuale non permette di lasciar prolungare la vacanza della Presidenza del Consiglio, vacanza che, secondo essi, esiste di fatto.

Se domani una discussione di politica generale fosse sollevata al Lussemburgo od a Palazzo Borbone, chi sarà indicato per intervenire a nome del Governo? Chi potrà dunque far conoscere il parere del Ministero sulla questione della riforma elettorale che sarà da un momento all'altro presentata? Chi dispone per le sue funzioni, dell'autorità necessaria per affrettare al momento opportuno un accordo tra Camera e Senato per il voto del bilancio già così in ritardo? Le decisioni della Commissione senatoriale del bilancio lasciano prevedere profonde divergenze tra le due Assemblee e solo il Presidente del Consiglio può ottenere da ciascuna delle due Camere reciproche concessioni.

La conclusione, anzi l'unica conclusione, è il ritiro del Gabinetto rendendo al Presidente della Repubblica tutta la sua libertà d'azione per la designazione di un nuovo Presidente del Consiglio. Queste sono le diverse opinioni

Sarebbe prematuro formulare fin da ora un pronostico e volere indicare quale di queste opinioni avrà la prevalenza. E infatti certo che in questo stato di cose nessuna decisione verrà presa prima dei funerali di Berteaux, cioè prima della fine della settimana.

I funerali di Berteaux

(S) **Parigi** 22 — I funerali del Ministro Berteaux avranno luogo venerdì.

La cerimonia funebre avrà principio al Ministero della Guerra, ove saranno pronunciati discorsi pol il Corteo percorrerà la via San Domenico, piazza della Concordia, Campi Elisi e Avenue del Bois de Boulogne, fino alla porta Dauphine.

Le condoglianze del Ministro Massé

(S) **Parigi** 22 — Il Ministro del Commercio Massé è ritornato da Torino e si è recato subito al Ministero della guerra ad esprimere alla Signora Berteaux i suoi sentimenti di condoglianza.

La stampa di Parigi

(S) **Parigi** — 22 I giornali a proposito della catastrofe di Issy les Moulineaux, esaminano le conseguenze politiche che essa può avere. Il Gabinetto resterà al potere? Darà le sue dimissioni? Queste sono le domande formulate stamane. Tutti i giornali dichiarano che la decisione dipende da Monis e che nello stato di salute in cui si trova attualmente il Presidente del Consiglio è impossibile sapere quale sarà la sua risoluzione.

Il *Journal* dice che negli ambulatori della Camera si rimprovera al Prefetto di polizia di non aver sì preso le misure necessarie ed assicurare l'ordine. Si annuncia che la responsabilità del Prefetto di po-

fosse stata messa in causa in una prossima interpellanza.

Il *Figaro* dice che non è venuto ancora il momento di esaminare se la scomparsa di Berteaux, vero capo del Ministero e l'allontanamento di Monis, capo nominale, devono condurre alle dimissioni dell'intero Gabinetto, ma ciò che si può fino da ora deplorare è il mantenimento della corsa Parigi-Madrid.

Ciò che è urgente contestare è l'utilità di questa gara, avvenute così frequenti e così pericolose.

Il *Radical* spera che Monis riprenderà prossimamente il suo posto alla testa del Governo. Siamo ignoranti, dice il giornale, da un letto di morte ed al cospezzale di un ferito fanno capolino ambizioni e cupidigie. Nell'ombra si trovano intrighi che sarà dovere di partito radicale di sventare.

L'*Eclair* dice che nei circoli politici l'impressione generale alla fine della giornata di ieri era che la situazione è troppo anormale dal punto di vista costituzionale, che è impossibile che essa duri parecchi giorni e che i membri del Gabinetto Monis saranno indotti tra breve ad inviare le loro dimissioni collettive al Presidente della Repubblica.

Nell'*Humanité* lauréo dichiara che sarebbe imprudente e pericoloso tralasciare una vacanza definitiva del potere quanto abbandonarsi a tutti gli eventi di una crisi ministeriale, determinata da un accidente materiale. Egli esprime l'augurio che Monis possa riprendere la direzione del Ministero e che sia così resa possibile la soluzione normale di questa incomparabile difficoltà.

Il *Paris Journal* scrive che in tutte le conversazioni sorge una interrogazione: chi sostituirà Berteaux alla guerra? La maggior parte dei deputati considera che un ministro borghese deve succedere al Ministro borghese. Si sono subito pronunciati i nomi di Clemenzel, e di Benazet, che fu relatore del bilancio della guerra. Alcuni però credono che il futuro ministro della guerra sarà un generale.

Echi della disgrazia

(S) **Parigi**, 22. — Il dottor Reymond, senatore della Loira, aviatore egli stesso, intervistato da un redattore del *Figaro* ha dichiarato che l'organizzazione della corsa lo preoccupava e gli faceva temere le peggiori disgrazie.

Reymond critica soprattutto il fatto che i 400.000 spettatori erano intorno al campo. Gli aviatori dovevano per forza, per innalzarsi, passare al di sopra di questa folla compatta ed immobile. Una volta partiti, se i motori funzionavano male, gli aviatori trovano scogliere tra il mare ed il recinto chiuso, oppure uscire e lanciarsi sopra questa folla.

Dieci minuti prima della caduta di Train, ha continuato il Reymond, io aveva incontrato Monis e Berteaux, mi intrattenni con essi un istante per esporre loro con una certa apprensione la mia opinione, ed ebbi la soddisfazione di sentire che i miei argomenti li avevano convinti... Per un caso fortunato la casa strofe che io temevo non si produsse, ma il destino volle che si verificasse un'altra disgrazia.

L'*Excelsior* dice che all'Aéro Club. Peau de Saint Gilles ha raccontato che alcuni commissari vedendo il gruppo ufficiale fermarsi nell'acrodromo avevano prevenuto il ministro della guerra Berteaux del pericolo che potevano correre. Berteaux rispose: « Gli aviatori ci vedranno!

Paul Dupuy ha detto: Cinque minuti prima del terribile accidente mia sorella esprimeva il suo timore vedendo caracollare i cavalieri. Berteaux, assai amabilmente, l'aveva presa sotto la sua protezione dicendole: Restate al mio lato; non vi accadrà nulla di male! »

La stampa di Londra

(S) **Londra** 22 — Il *Daily Chronicle* a proposito della catastrofe di Issy scrive: Noi deploriamo che nel capitolo dei trionfi della Francia nella scienza dell'aviazione venga scritta questa pagina melanconica. La Francia riceverà in questo giorno di sventura dal popolo britannico le più sincere testimonianze di simpatia.

Il *Daily Express* esprime la sua simpatia e lode al coraggio di Monis.

Il *Daily News* crede che la morte di Berteaux e le ferite di Monis abbiano un'importanza politica considerevole.

Il *Morning Leader* dice che Berteaux morte avrà sacrificato la sua vita invano; se la sua morte contribuirà a convincere gli aviatori e gli spettatori delle terribili disgrazie che possono nascere dalle manovre di acroplani al di sopra della folla.

(S) **Londra**, 22. — I giornali commentano la catastrofe avvenuta ieri ad Issy-les-Moulineaux.

La *Standard* scrive che si prova in Inghilterra una profonda simpatia verso coloro che hanno perduto un amico od un parente e verso la Francia, privata con una terribile rapidità di un uomo di Stato abile e distinto.

Il giornale fa in seguito notare che i concorsi di aviazione sono resi pericolosi per l'affluenza delle folle immense ed entusiaste che invadono il campo.

Il *Daily Graphic*, dopo aver espresso il suo rammarico e la sua simpatia, dichiara che bisogna trarre una lezione da questo disastro e stabilire regolamenti per la salvezza del pubblico; bisogna specialmente proibir agli aviatori di volare al disopra della folla.

Il *Daily Mail* fa l'elogio di Berteaux. Era un uomo, esso dice, che non aveva nemici. Tutti, soggiunge, faranno voti perchè Monis possa ristabilirsi.

Il *Daily Telegraph* esprime le sue condoglianze ed aggiunge: La dolorosa catastrofe che priva la Francia di un Ministro brillante e simpatico e mette in per colo la vita del Primo Ministro, dimostra che per il volo e la discesa degli aeroplani occorre un largo spazio libero.

La *Morning Post* scrive: Di tutte le nazioni la francese è l'ultima che possa indietreggiare di fronte ai pericoli ed alla necessità di pagare con vite umane e con sofferenze, quando si tratta di assicurare il successo della nuova scienza dell'aviazione.

La stampa di Berlino

(S) **Berlino** 22 — I giornali berlinesi conoscano all'accidente di Issy-les Moulineaux commenti improntati a viva simpatia.

Il *Berliner Tageblatt* scrive: Di fronte a tale sventura ogni tedesco si sente colpito da sincera emozione.

Una fatalità tragica, dice il *Lokal Anzeiger*, ha voluto che l'aviazione costasse la vita al ministro che, dopo il suo avvento al potere, aveva risoluto di darle maggiore sviluppo con la sua energia.

La *Berliner Neueste Nachrichten* scrivono: Il lutto della Francia passerà il suo confine e verrà condiviso dal mondo intero. Si legge la stessa nota nella *Deutsche Tageszeitung* che fa rilevare il bell'esempio di disciplina personale dato da Monis.

I giornali sono unanimi nell' elogiare il Ministro della guerra un uomo di grande attività e un vero talento di organizzatore.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 22 maggio contiene:

R. D. n. 386 che approva gli annessi elenchi delle quote di concorso a carico dello Stato, concesse a diversi Comuni per la integrazione provvisi mandate fedicienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali.

R. D. n. 366 che approva l'elenco delle assegnazioni concesse a vari Comuni sui proventi di cui all'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12.

Relazioni e RR. DD. per lo scioglimento dei Consigli comunali di Alano (Teramo) e Santa Maria a Vico (Caserta).

Ministero di grazia e giustizia e culti: Disposizioni nel personale dipendente.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Pavia 22. — Un violento scoppio si è verificato oggi nell'officina del gas. Tre operai caddero colpiti da asfissia: il pronto soccorso valse però a ridia marli in vita.

Si ignorano finora le cause dello scoppio.

Italia Centrale.

Pisa, 22. — La Società toscana di ostetricia ha tenuto oggi un'importante adunanza. Il presidente, prof. Guzzoni degli Ancarani, dell'aprire la seduta, ha mandato un saluto all'illustre prof. Pacinotti, pregando il prof. Pizzan di rappresentare la Società alle solenni onoranze che verranno rese al fisico insigne.

La Regina Madre a Firenze.

(S) **Firenze**, 22. Oggi alle ore 17 S. M. la Regina Madre ha visitato la Mostra delle Belle Arti in via della Colonna, dove è stata ricevuta dal presidente senatore Torrigiani e dalle patronesse che l'hanno guidata nella visita delle sale.

S. M. si è trattenuta fino alle 18.30.

Grande folla radunata nei pressi della Mostra ha fatto alla Regina una entusiastica dimostrazione.

Italia Meridionale

Lecce 22: — Si ha da Avetrano che ieri circa 200 contadini fecero in piazza una dimostrazione di protesta contro il Municipio. Dovette intervenire la forza pubblica. Sei dimostranti trovati in possesso' di coltelli, furono arrestati. Due di essi, tale Cosma Vincenzo, pregiudicato, e Romeo Riccitelli, al ribellarsene. Così, mentre gli altri quattro venivano quasi subito rilasciati, i due ribelli furono tradotti alle carceri.

Da Lecce fu inviato sul luogo un rinforzo di carabinieri.

Anche da Castignano giunge notizia di una grave agitazione di quei contadini.

Nelle Isole

Palermo, 22 (ore 21.30). — Stamane Soriano Francesco, di Mantova, soldato dell'86° fanteria si suicidava con un colpo di moschetto al cuore.

Era ritornato iersera in caserma dall'ospedale militare ove era rimasto degente due mesi per reumatismo acuto. Ora doveva andare in licenza avendo dato segni di squilibrio mentale.

Era stato infatti affidato alla sorveglianza di un caporale ma mentre questi si allontanò un momento per chiudere una finestra, il giovanotto tolse il fucile e si esplose un colpo al petto. Non lasciò lettere essendo analfabeta.

Provincia Romana

Genazzano, 21. — Qui si apprende da buona fonte che il nostro santuario del Buon Consiglio venga eretto e dichiarato *de jure Pontificio* ossia immediatamente soggetto alla Santa Sede.

Ciò porterebbe il cambiamento del personale, oppure la presenza di un delegato apostolico in tutte le funzioni inerenti al culto e all'amministrazione del celebre santuario. Pare che a questa decisione non sia estraneo il voto più volte espresso da questa cittadinanza.

Civitavecchia, 22: — Stamane, nella nostra stazione ferroviaria, il sottocapo Luigi Izzo, addetto al Deposito Locomotive, nell'attraversare un binario, fu investito da un treno in manovra. Il disgraziato riportò contusioni gravissime e morì mentre lo si trasportava all'ospedale. Nativo di Napoli l'Izzo aveva 42 anni ed era amatissimo per il carattere mite ed ottimo di cuore. Lascia la moglie e 4 figli.

Frascati 22: — La Congregazione di Carità ha indetto per il 7 giugno la pubblica gara per l'esecuzione dei lavori di bonifica della tenuta Gregna, Sant'Andrea e Quadrato in Agro Romano per l'importo di oltre 100.000 lire, essendo stato finalmente approvato il progetto compilato dall'ingegnere Bernabei.

— Il Comitato di Sig nora, costituitosi per offrire un premio alla gara di tiro a segno che avrà luogo in Roma, ha raccolto la somma di lire 455.20, con cui è stato acquistato uno splendido gruppo.

— Il direttore della succursale del Banco di Roma, signor Giulio Colesanti, è rimasto avvelenato da' funghi; la sua condizioni ieri e oggi si sono assaimente molto gravi. Non si dispera però di salvarlo.

Castel Gandolfo, 22. — Il calcolaio Pio Marazzi, di anni 24, pessimo sanese, già stato parecchie volte condannato per furti e ferimenti, aggredì iersera sulla pubblica via tale Flora Bianchi, colpendola ripetutamente con un trincetto al viso e alla mano sinistra. La Bianchi, bella ragazza ventenne, fu trasportata in gravissimo stato all'ospedale. Il feritore si è dato alla latitanza. Causa del delitto sarebbe la vendetta. La Bianchi, dopo aver perduto il fidanzato Di Tommaso, rimasto ucciso in un conflitto coi carabinieri, si era ora fidanzata precisamente ad un carabiniere. Il Marazzi, già legato in amicizia col Di-Tommaso, avrebbe voluto ora vendicarlo.

Esposizioni e Congressi

Il Congresso degli ingegneri architetti

Alle ore 21, presenti numerosi congressisti, il presidente on. Sanjust apre la seduta esponendo la relazione morale dell'associazione.

L'oratore passa poi in rassegna le questioni di indole interna dell'associazione e ricorda la deliberazione presa dal Comitato di vigilanza sulla sistemazione di Piazza Colonna con la quale il progetto Carbone venne dichiarato inesguibile nei rapporti dell'arte e della viabilità e s'invitò Municipio e Governo a bandire d'accordo un concorso per lo studio di un progetto di sistemazione definitiva della Piazza stessa tenendo conto del piano regolatore della città.

L'oratore si sofferma ad illustrare i due argomenti importanti presi recentemente a studiare dalla società: il primo riguardante lo studio del problema della fabbricazione interna nell'Italia centrale e l'altro circa lo studio sul comportamento dei tubi cementizi incrostati e di grande diametro. Termina assai applaudito esprimendo plauso all'opera attiva ed intelligente del segretario generale ing. Attanasio

L'assemblea manifesta con ripetuti applausi la propria adesione alle parole del presidente Sanjust.

Il congressista De Sanctis ricorda l'opera del comm. Canevari a cui si deve la scelta della località di Piazza Venezia per il monumento a Vittorio Emanuele.

L'ing. Grimaldi propone, e l'assemblea approva, un plauso all'amministratore un ladro ed un depravato.

Il 2° atto presenta abilmente la figura del vecchio violento, insensibile, autoritario, e malgrado l'età ancora incline a piegare a tutte le seduzioni dell'eterno femminino; quelle dei nipoti, sciocchi ed invidiosi, che aprono gli occhi allo zio sul vero essere del suo preferito amministratore, tal Dupreville; e poi la figura della fredda e calcolatrice Giuditta. E di sfondo ai agitano numerose macchiette: i vecchi, *poveri ma onesti* genitori di Giuditta; un servo mezzo scemo, che fa continuamente dei vezzi, ricordando dappresso un analogo tipo di *Anima allegra* dei Quintero; e altri ancora.

Il 2° atto si compendia nelle letture del testamento; nelle diverse impressioni che desta nell'animo degli eredi e dei beneficiati: nella lite che ne consegue poichè i primi ritengono che Giuditta lo abbia capziosamente estorto al vecchio; nel litigio violento fra i due sposi, che non sanno rassegnarsi a vivere insieme, conoscendosi come si conoscono; e infine nella pace fittizia e apparente che essi si impongono per non perdere l'eredità, pace sotto la quale si vagano sempre i sentimenti di odio e di vendetta.

Sentimenti che si manifestavano al 3° atto, quando *Il focolare domestico* fu rappresentato la prima volta, che non si manifestano più così poichè il 2° atto — sarebbe difficile dire, non avendolo sentito, se opportunamente — è stato così soppresso.

Il lavoro non ha grandi pretese, e però non è il caso di farne una minuziosa disamina: malgrado alcuni sensibili difetti, una certa prolisità e alcune inverosimiglianze, si fa pur sempre ascoltare con piacere.

Il piacere fu tanto maggiore ieri per merito della interpretazione, magnifica da parte di Pigerino (*Banalovi*), Andò (*Dupreville*), della Paoli (*Giuditta*), ottima da parte del De Sandres.

Il Gandusio nella parte del servo poste carico un po' troppo le linee del personaggio, che sono di per sè troppo forzate.

Assisteva un pubblico assai elegante, e abbastanza numeroso.

— Stasera *Il focolare domestico* si ripete, e per domani si annunzia la attesa prima rappresentazione del nuovissimo *Après moi* di Bernstein.

r. o.

RASSEGNA DRAMMATICA

« Il focolare domestico » di Carlo Bertolazzi al « Valle ».

Le nuove *scene della vita* — come egli le ha chiamate — del geniale autore lombardo ebbero ier sera oneste accoglienze, se pur non molto calorose.

Nel « Focolare domestico » il Bertolazzi ha dato nuova prova della sua abilità di sceneggiare, dell'acuto suo spirito di osservazione, della spiccata sua attitudine a riprodurre sulla scena caratteri e situazioni, tolti di peso dalla vita reale.

Protagonista del lavoro è un ricco e vecchio signore, certo Banaloni: ma la sua figura ce meggia ben diversamente nei due atti: nel 1° egli è vivo; nel 2° è morto, appare si agita, e ben lo sanno i superstiti, anche d'oltre tomba.

Il Banaloni infatti, che ha obbligato un suo amministratore infedele a sposare la giovine Giuditta, figlia di una massaio del Banaloni, da lui sedotta, e rimasta come governante in casa del padrone, anche dopo il matrimonio, lascia un testamento bene stu- o credi due nipoti, che non aspettano che la morte di lui per entrare in possesso del vistoso patrimonio; usufruttuari Giuditta e il marito, a condizione che vivano insieme, non solo, ma anche d'amore e d'accordo.

Ecco il martire per la ragazza, una fredda calcolatrice: per l'amministratore un ladro ed un depravato.

Il 2° atto presenta abilmente la figura del vecchio violento, insensibile, autoritario, e malgrado l'età ancora incline a piegare a tutte le seduzioni dell'eterno femminino; quelle dei nipoti, sciocchi ed invidiosi, che aprono gli occhi allo zio sul vero essere del suo preferito amministratore, tal Dupreville; e poi la figura della fredda e calcolatrice Giuditta. E di sfondo ai agitano numerose macchiette: i vecchi, *poveri ma onesti* genitori di Giuditta; un servo mezzo scemo, che fa continuamente dei vezzi, ricordando dappresso un analogo tipo di *Anima allegra* dei Quintero; e altri ancora.

Il 2° atto si compendia nelle letture del testamento; nelle diverse impressioni che desta nell'animo degli eredi e dei beneficiati: nella lite che ne consegue poichè i primi ritengono che Giuditta lo abbia capziosamente estorto al vecchio; nel litigio violento fra i due sposi, che non sanno rassegnarsi a vivere insieme, conoscendosi come si conoscono; e infine nella pace fittizia e apparente che essi si impongono per non perdere l'eredità, pace sotto la quale si vagano sempre i sentimenti di odio e di vendetta.

Sentimenti che si manifestavano al 3° atto, quando *Il focolare domestico* fu rappresentato la prima volta, che non si manifestano più così poichè il 2° atto — sarebbe difficile dire, non avendolo sentito, se opportunamente — è stato così soppresso.

Il lavoro non ha grandi pretese, e però non è il caso di farne una minuziosa disamina: malgrado alcuni sensibili difetti, una certa prolisità e alcune inverosimiglianze, si fa pur sempre ascoltare con piacere.

Il piacere fu tanto maggiore ieri per merito della interpretazione, magnifica da parte di Pigerino (*Banalovi*), Andò (*Dupreville*), della Paoli (*Giuditta*), ottima da parte del De Sandres.

Il Gandusio nella parte del servo poste carico un po' troppo le linee del personaggio, che sono di per sè troppo forzate.

Assisteva un pubblico assai elegante, e abbastanza numeroso.

— Stasera *Il focolare domestico* si ripete, e per domani si annunzia la attesa prima rappresentazione del nuovissimo *Après moi* di Bernstein.

r. o.

TEATRI ed ARTE

Accademia di S. Cecilia. Liceo musicale. — Il 26 corrente alle 17 avrà luogo il primo del quattro saggi finali degli alunni, per l'anno scolastico 1910 — 1911.

Il " San Sebastiano „ a Parigi

(S) PARIGI, 22. — Per la prima del *San Sebastiano* il teatro dello *Châtelet* era stasera gremito di un pubblico elegantissimo nel quale si notavano le notabilità del gran mondo parigino.

Il sipario si è alzato alle 8,45 precise. Il principio dell'atto ha destato grande interesse fino alla scena, nella quale la madre e le cinque sorelle dei due martiri Marco e Marcellino vengono a scongiurarli di rinunziare al cristianesimo e poi la madre si converte essa stessa.

Il primo atto ha ricevuto una calda accoglienza. Gli artisti si sono presentati alla ribalta.

Durante l'intermezzo nella sala e nei corridoi il pubblico commenta animatamente. I giudizi sul lavoro sono discordi. Tutti però concordano nel l'ammirare il possesso della lingua francese che l'autore dimostra.

Nel secondo atto predomina il simbolismo. Il pubblico dà qualche segno di stanchezza, specialmente per le lunghe narrazioni che si succedono senza azione.

(*Vedi per il seguito « Ultim'ora. »*)

Drammi di terra e di mare

Inondazioni e vittime in Boemia

(S) **Karlsbad**, 22. Grandi inondazioni hanno devastato e campagne della Boemia, facendo diverse vittime.

Sabato scorso è avvenuto in seguito alle inondazioni un disastro ferroviario tra Ohohwesselz e Smidar 16 persone sono state ferite, di cui 6 molto gravemente.

SPORTS

Il circuito Piceno Ciclistico di Km. 175.

Ascoli Piceno, 21. — Oggi si è svolta la corsa ciclistica « *Circuito Piceno* » indetta dalla locale « Unione Sportiva Picena » con percorso Ascoli Picena (Porta Romana) Amandola-Fermo- Porto S. Giorgio — Porto d'Ascoli Piceno (Porta Maggiore- Villino Mari) Km. 175.

La pioggia ha ristretto il numero dei concorre ti ed ha reso più faticosa la gara, computasi su strade, specie nel 1° tratto Ascoli-Fermo, a forti pendenze

Stamane, alle 5.30 sono partiti 18 corridori, dei quali però quattro si sono ritirati prestissimo ed altri cinque hanno dovuto abbandonare la corsa presso Castel di Lama, a circa 12 chilometri da Ascoli.

Ecco il risultato: 1° Leandro Troiani di S. Benedetto del Tronto; 2° Pietro Ronci, Ancona; 3° Ciro Moretti di S. Benedetto del Tronto.

La pioggia ha turbato anche lo svolgimento di quasi tutti gli altri numeri del programma per le *Feste di maggio*.

Il convegno ciclo-moto-automobilistico, indetto in Ascoli dalla stessa Società U. S. P., è andato quasi deserto: i pochi ciclisti che vi hanno partecipato hanno avuto ricevimento e vermouth d'onore nel salone municipale.

La tombola ed il corso dei fiori sono stati rinviati

Le vittime dell'aviazione

(S) **Reims**, 22. — L'aviatore Barbant, mentre si esercitava al campo di Betheny è caduto, l'apparecchio si è frantumato. L'aviatore ha avuto una spalla rotta e numerose contusioni. E' stato trasportato all'ospedale.

Il Raid aviatorio Roma-Torino.

(S) **Torino**, 22. — Il Comitato per il Raid d'aviazione Roma-Torino comunica:

Il percorso scelto da Roma a Torino è il seguente: Roma-Orte (seguendo il corso del Tevere), Orvieto-Chiusi-Arezzo (seguendo la valle del Chiana) S. Giovanni Valdarno-Firenze (seguendo la valle dell'Arno) Km. 230.

A Firenze vi sarà una tappa fissa con scalo. Al 1° arrivato verrà consegnata una coppa del municipio di Firenze del valore di L. 10.000.

Il campo di *atterrisaggo* a Firenze è lo stesso in cui si svolsero in questi ultimi giorni le gare di aviazione.

Da Firenze giò aviatori passeranno a Bologna attraversando l'Appennino.

Tale traversata (Km. 80) sarà fatta seguendo la linea Firenze-Castiglione dei Pepoli-Bologna.

A Bologna gli aviatori faranno scalo scendendo nell'ippodromo Zappoli appositamente adattato.

Da Bologna a Torino gli aviatori seguiranno il corso del Po fino a seguendo Castelfranco - Modena — Rubiera — Reggio Emilia — Sillario — Parma — Fiorenzuola — Pincenza — Stradella — Sannazzaro dei Burgundi — Mede — Casale — Morano — Trino — Fontaneto Po — Crescentino — Castelrosso — Chivasso — Settimo — Torino Campo aviazione (Regione Mirafiori). Totale Km. 360.

L'organizzazione sul percorso è quasi ultimata.

Ai vari scitto Comitati furono dettate norme speciali per l'organizzazione.

L'opera dei Commissari che visiteranno più volte il percorso fu in modo speciale rivolta alle due località di tappa ed al passaggio dell'Appennino.

Il Comitato organizzatore della tappa di Firenze è presieduto dal cav. Ulivieri, già presidente del Comitato del *Meeting* di aviazione. A Bologna invece il Comitato è presieduto dal noto *sportman* conte Grégorini Bingham, presidente dell'Automobile Club e già presidente del Comitato organizzatore del Circuito automobilistico di Bologna.

Il passaggio dell'Appennino venne prescelto per la linea di Castiglione dei Pepoli e cioè da Firenze gli aviatori seguiranno la linea ferroviaria fino a Prato, quindi per la valle del Bisenzio passeranno in quella del Reno per portarsi a Bologna.

Vennero prese speciali disposizioni per un regolare servizio aereologico fra gli osservatori di Firenze, Montepiano (metà percorso sull'Appennino) e Bologna.

La commissione incaricata del *Meeting* di aviazione di Torino assicura che il campo sarà pronto senza fallo per il giorno 10 giugno. Esso dista 3 km. da Torino ed è precisamente nella ragione così detta di Mirafiori. Misura 4000 metri di circonferenza ed in esso verranno costruiti anzi stanno costruendosi le *Hangars*.

La Commissione ha definitivamente compilato il ricco programma per le 8 giornate di aviazione stabilendo 150.000 lire di premi.

La settimana di Torino riuscirà la più importante delle riunioni italiane del 1911 e ad essa parteciperanno non meno di 20 fra i più arditi aviatori.

Le iscrizioni sono già state aperte e si ricevono presso il Comitato che ha posto la sua sede in Galleria Nazionale presso la « Pro Torino ». Esse si chiuderanno il 15 di giugno.

Il raid Parigi-Madrid.

(S) **Issy les Moulineaux**, 22. — Il servizio di ordine per la partenza della corsa Parigi Madrid è stamane assicurato da sei squadroni di cavalleria e da sei battaglioni di fanteria che rappresentano un effettivo di tremila uomini Il pubblico è poco numeroso vi è molta nebbia.

Vedrine parte alle 4.15, Verrept e Train hanno dichiarato *forfait*.

Weyman è arrivato in automobile alle 4.25, pronto a partire, e si è subito recato al suo *hangar* per prendervi il suo monoplano, ma non era presente nessuno dei suoi meccanici. Di fronte all'impossibilità di farli prevenire, Weiman ha rinunciato a partire.

I commissari sportivi hanno fatto firmare il *forfait* agli aviatori che restavano impegnati ed hanno informato il prefetto di polizia e le autorità militari di tali decisioni.

Pertanto alle 6 restavano ancora da partire gli aviatori Frey e Leonco Garnier, che non avevano dichiarato *forfait*. Frey attende di ricevere notizie dell'arrivo di Vedrine ad Angoulème per rinunciare a partire. Nel caso in cui Vedrine non arrivasse ad Angoulème, egli partirebbe a sua volta per sostituirlo.

Alle 6 il servizio d'ordine è quasi completamente tolto e non resta più sul terreno di manovra che la compagnia di fanteria che fa servizio in tempo normale.

(S) **Angoulème**, 22. — L'aviatore Vedrine è arrivato stamane alle alle 7.50.

(S) **Issy les-Moulineaux**, 22. — Dopo due false partenze l'aviatore Frey si è elevato e dopo aver raggiunto l'altezza di circa duecento metri ha preso la direzione del sud. Spirava molto vento.

L'aviatore Manuel era partito stamane da Buc in aeroplano pel campo delle manovre di Issy ove aveva fatto punzonare l'apparecchio coi quale doveva partecipare alla corsa Parigi Madrid; ma a causa della nebbia si perdette ed atterrò ad Antwerp. Egli si propone di raggiungere Issy per sera e, se vi arriverà dopo ripreso il termine per partecipare ufficialmente alla corsa vi prenderà parte ugualmente.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MAREDI' 23 Maggio 1911 — s. Desiderio
Leva il sole alle 4,46 m. — Tramonta alle 7.27 s.
Leva la luna alle 1.24m — Tramonta alle 11.30m.
L'Ave Maria suona alle 7 3¼.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni delle 19 Maggio 1911 — Ore 19

In Europa

CITTA	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietroburgo	0,2	coperto	Nizza	16,1	sereno
Arnburgo	7,0	1/2coperto	Zurigo	9 6	3/4coperto
Vienna	7,6	1/2coperto	Costantin.	—	—
Berlino	—	—	Monaco	17,1	1/2coperto
Parigi	9,2	coperto	Atene	20,7	sereno

In Italia

CITTA	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore massim.	minim.
Genova	18.6	1/4 coperto	calmo	23,1	15,2
Torino	12,8	1/4 coperto	—	17,4	11,6
Milano	14,8	3/4 coperto	—	23,2	13,0
Venezia	13,5	coperto	calmo	19,3	13,0
Bologna	14,4	coperto	—	16,2	13,0
Ravenna	—	—	—	—	—
Arezzo	17,0	co.perto	legg. mosso	20,0	17,0
Firenze	12,8	piovoso	—	20,8	13,0
Pisa	15,8	coperto	—	21,4	14,5
Roma (Ciad	18,4	sereno	legg. mosso	20'0	13,0
Napoli	14,9	coperto	mosso	16,8	13,8
Caggiano	—	—	—	—	—
Potenza	10,7	1/2 coperto	—	18,8	8,7
Palermo	17,0	sereno	calmo	22,4	10,7
Messina	17,0	1/4 coperto	calmo	21,6	14,2
Cagliar	13 3	nebbioso	legg. mosso	21,0	10.0

Probabilità venti deboli vari; cielo nuvoloso al Nord e centro con pioggie sparse; altrove tempo generalmente buono.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare l'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 760,9 Termom. centig. massima 21.4 minima 14,0. Umidità relativa 56, assoluta 9,96. Vento a mezzodì S W deb. — Stato del cielo: nuvoloso

Sciarada

Italico scrittore è il mio *primiero*,
Animal *l'altro* ed animal *l'ostiero*

Spiegazione del precedente
A-pollo — APOLLO

STATO CIVILE

Nati e nutriti denunziati il giorno 19 e 20 maggio.
Nati 44 compresi 5 nati morti..
Morti 42 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI

Vernescci Cristina di Damaso Capodimonte 21 con Mantovani
Galiani Anastasio di Oscar Viterbo 70.. col.
Bosca Francesco fu Lorenzo Palestrina 78 bracciante con.
Cacciagiocci Bernardina di Domenico Terricelli in Sabina 39 con Belli.
Caoni Elisa fu Giovanni Ascoli Piceno 30 con Gelsomini.
Stazzi Silvia fu Giovanni Montecocio 63 con De Cesar.
Forti Rosa fu Raimondo Formia 62 industriale.
Priore Maria fu Gennaro Altamura 70 possidente con. Serena.
Pavin Luigi fu Antonio Conselve 60 fiaccino col
Lamanni Attilio fu Guglielmo Favullo 63 impiegato col
Petroni Emma di Davide Roma 1 m.
Loti Lidia di Carlo Firenze 30 possidente con Allegri.
Rotroel Emilio di Antonio Roma 53 pittore ved.
Mercatelli Adelaide fu Mariano Servavallo di Norcia 45 con Crostani.
Marconi Costanza fu Angelo Valeriano 78 nub.
Schillin Anna fu Felice Roma 71 con Ciccoli.
Mancinetti Angela fu Giovanni Poggio Feragino 77 ved. Fiocni
Cocola Giovanni fu Mattia Morino 83... ved.
David Biagio fu Paolo Viterbo 75 falegname con.
Mariani Filomena fu Giovanni Roma 74 ved. Branciaoci.
Pizzalo Maria fu Nicola Palano 72 con Falidori.
Alexandri Rosa fu Domenico Urbino 80 ved.
Fontana Adelia fu Leopoldo Roma 18 nub.
Franchi Luigi di Ernesto Olevano Romano 36 spazzino.
Fiorilli Caterina di Carlo Monteporzio 36 contadina con Ranca.
Zatta Jolanda di Pietro S. Felice Circo 10.
Giancocci Angelo fu Luigi Maiolo 38 contadino con.
De Fabbi Agostino di Domenico Civitavecchia 42 possidente con
Gentili Venturina fu Francesco Tomassetti 83 con Franceschini
Sala Gaetanina fu Francesco Milano 74 fattatrice ved. Valadini
D'Agnoni Lucia di Nicola Roma 19 lavandaia sch.
Giordani Maria fu Luigi Paliano 53 con Proietti.

D. Cav. Garino Ostetricia ginecologia e chirurgia dei bambini. Massaggio ginecologico svedese; Via Volturno 40 dalle 9 alle 16 Telefono 21-55

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Sed. 22 Maggio - Presidenza Carmine - ore 14,10

Per la catastrofe di Parigi.

Luciani segnala alla Camera la catastrofe avvenuta ieri nel campo di aviazione di Issy Les Moulineaux nella quale perdette la vita il Ministro della guerra, Berteaux e rimase gravemente ferito il Presidente del Consiglio dei Ministri, Monis.

Chiede che la Camera, interprete dei sentimenti dell'intero paese, esprima alla nazione consorella le proprie condoglianze per la morte del Ministro Berteaux, ed i più fervidi voti per la guarigione del Presidente del Consiglio che impersona i più puri sentimenti democratici della Francia repubblicana.

Propone poi che l'Assemblea esprima la sua solidarietà e il suo affetto verso la grande nazione sorella. (*Approvazioni*).

Di San Giuliano (*esteri*) associandosi ai sentimenti espressi dall'on. Luciani annuncia che S. M. il Re affrettò a telegrafare esprimendo le proprie condoglianze, ed i migliori auguri per la guarigione del ministro Monis, le cui condizioni di salute vanno fortunatamente migliorando.

Aggiunge che l'Italia intera si associa al dolore che tutte le nazioni provano per la sventura che, sul campo delle più mirabili conquiste della scienza e della civiltà ha colpito il nobile popolo francese. (*Approvazioni, applausi*).

Presidente: Il lutto del popolo francese per l'immane sciagura che lo ha colpito nelle persone dei maggiori suoi uomini di Governo si ripercuote intenso nei cuori riconoscenti degli italiani. (*Approvazioni*) memori sempre del valido aiuto ricevuto dalla Nazione sorella nelle battaglie per la redenzione della Patria e del sangue sparso a questo fine sui campi lombardi dai valorosi figli della Francia. (*Vive approvazioni*).

La Presidenza si rende interprete del sentimento di profondo cordoglio suscitato nell'animo di noi tutti dalla tragica fine del valente Ministro della guerra franc.; e a nome di tutta la Camera invalza il più caldo augurio per la sollecita e piena guarigione dell'illustre Capo del Governo della Repubblica amica. (*Approvazioni*).

Le proposte del deputato Luciani vengono approvate all'unanim tà.

Per la irrigazione delle Puglie.

Capaldo (*agricoltura*) all'on. Buonvino, circa gli studi della Commissione per la irrigazione delle Puglie, risponde assicurando che gli studi stessi saranno compiuti nel termine stabilito dalla legge.

Buonvino prende atto della promessa che gli studi saranno compiuti in tempo

Facilitazioni ferroviarie per l'Esposizione.

De Seta (*LL. PP.*) all'on. Mazzanotte, che vuol prolungata di tre giorni la durata dei biglietti di andata e ritorno per Roma, Torino, e Firenze, dichiara che per molteplici considerazioni, non è possibile estendere maggiormente i vantaggi già concedu ti ai visitatori delle Esposizioni.

Mezzanotte non è soddisfatto. Osserva che la concessione di questa generale facilitazione varrebbe a dissipare il malcontento che regna, per la ingiusta disparità di trattamento usata in questa occasione per le varie regioni, alcune delle quali, come gli Abruzzi, non ottennero effettivamente alcuna agevolazione.

Sui collaudi al Ministero della Guerra.

Mirabelli (*guerra*) all'on. Di Saluzzo, a proposito delle denuncie fatte dall'ingegnere De Maria, già capitano d'artiglieria circa i servizi dei collaudi al Ministero della Guerra, dichiara che egli stesso l'ovatore, ha proceduto ad un inchiesta disciplinare;, nella quale non ha omesso d'interrogare l'ingegnere De Maria.

Dichiara pure che tale inchiesta ha messo in luce alcune responsabilità e renderà necessari alcuni provvedimenti militari edil ministro ha disposto anche per una rigorosa indagine tecnica circa il modo come procedette il servizio dei collaudi.

Di Saluzzo prende atto delle manchevolezze riscontrate dal Ministero nell'inchiesta disciplinare sullo svolgimento della pratica De Maria e si compisce dell'intendimento di compiere una rigorosa inchiesta tecnica per mezzo di una Commissione *extraministeriale* alla quale dovrebbesi presentare il De Maria, ora che il ministro ammette delle manchevolezze nello svolgimento disciplinare della pratica e quest'ammissione implica sin d'ora il dovere di una riparazione al De Maria. Confida nella giustizia e nella lealtà del ministro.

Mirabelli (*guerra*) assicura che saranno presi tutti i provvedimenti consigliati dalla giustizia e dall'interesse dell'esercito.

Osserva che nessun addebito di negligenza può esser mosso al Ministero della guerra.

Il processo per i fatti di Balsorano.

Gallini (*giustizia*) all'on. Scellingo, il quale lamenta la lentezza con la quale si svolge il procedimento penale per i fatti di Balsorano. dichiara che nonostante il notevole numero degli imputati e la difficoltà delle indagini da farsi, l'istruttoria è stata già chiusa.

Scellingo crede che gli imputati avrebbero potuto essere rinviati in giudizio prima d'ora; spera che il processo si svolga al più presto.

La trazione elettrica sulla Savona-Ceva.

De Seta (*LL. PP.*) all'on. Astengo dichiara che per l'impianto della trazione elettrica sul tronco Savona -Ceva è stato già stipulato il contratto con una Società la quale si è impegnata a fornire l'energia entro l'ottobre 1913; e che tariffe per le spedizioni di merci dallo scalo del porto di Savona sono allo studio di una Commissione che deve precedere alla revisione generale delle tariffe.

Astengo è soddisfatto della prima parte della risposta; non così della seconda chè quest'opera avrebbe dovuto essere risoluta, nell'interesse di quell'importantissimo porto. Trasformerà l'interrogazione in interpellanza.

Una tessera tramviaria ad un procuratore del Re.

Gallini (*giustizia*) all'on. Di Saluzzo, circa alcuni addebiti mossi al Procuratore del Re di Saluzzo, dichiara che a questo funzionario era stato offerto un biglietto gratuito per la tramvia da Saluzzo a Torino, e che egli non aveva creduto di respingere tale offerta, ma che alla fine dell'anno, in seguito ad osservazioni mossegli dai superiori, restituì la tessera.

Aggiunge che la condotta di questo magistrato è risultata al Ministero esente da censura.

Di Saluzzo si dichiara soddisfatto e ringrazia.

Niente Frati podinati.

Falcioni (*interno*) all'on. Murri, il quale chiede se le guardie di città sieno in Roma incaricate per pedinare qualche frate malvisto ai superiori; e se altre sieno assegnate a guardar conventi e superiori di conventi che nessuno minacci o dichiara nulla contrario in proposito, poichè la Questura di Roma smentisce questo fatto.

Murri afferma, citando nomi e fatti, che la questura di Roma fa pedinare dalle guardie un frate semplicemente perchè inviso ai superiori, e che altre guardie sono distratte dai pubblici servizi e messe ad inutile custodia di conventi.

Falcioni (*interno*) non può che accogliere con estrema riserva i fatti riferiti e assumerà più preciso informazioni.

Le iscrizioni all'Associazione dei comuni.

Falcioni (*interno*) risponde all'on. Meda, circa l'iscrizione dei comuni all'Associazione dei comuni italiani.

Si tratta di una spesa facoltativa, la quale non può essere sostenuta da quei comuni che abbiano eccedito il limite della sovrimposta; però il Governo si propone di presentare un disegno di legge, informato a criteri di maggior libertà in materia di spese facoltative.

Meda si lamenta che qualche prefetto abbia impedito a taluni amministratori comunali di stanziare nel bilancio la quota d'iscrizione a tale associazione, benchè si trattasse di poche lire.

Per un reggimento di artiglieria a Caltanissetta.

Testasecca svolge una sua interpellanza ai ministri della guerra e dell'interno per conoscere, dal primo il criterio che terrà nell'assegnazione dei nuovi reggimenti di artiglieria, e se terrà conto più che delle esigenze militari, delle offerte finanziarie dei comuni ai quali si è rivolto; e dal secondo se non creda necessario l'accordo col ministro della guerra perchè sia ripristinata a Caltanissetta la sede di un reggimento pel mantenimento della pubblica sicurezza, spesso minacciata dagli scioperi provocati dagli zolfatai di quella provincia.

Sostiene le ragioni per cui è necessario ripristinare una tale sede ed enumera le lunghe pratiche intercedute fra le autorità locali e le autorità militari al riguardo. Dice che oramai non si deve più portare alle lunghe la definizione di tale questione, che è stata una vera turlupinatura fatta alla città di Caltanissetta dopo che le autorità avevano dato tutti gli affidamenti sia per i locali che per l'acqua potabile sufficiente ai bisogni delle caserme.

Conclude confidando che si vorrà finalmente dire l'ultima parola, che pienamente saddisfi i voti espressi da quella cittadinanza.

Pasqualino Vassallo, anche a nome degli on. Colajanni e Cascino, svolge altra interpellanza sullo stesso argomento e si duole della mancata assegnazione di uno dei nuovi reggimenti di artiglieria alla città di Caltanissetta, dopo che il comune aveva concluso delle trattative per mezzo del corpo d'armata di Palermo.

Fa rilevare gl'impegni assunti dall'amministraz. comunale e le spese sostenute per dare una sede conveniente al reggimento e si lamenta che il ministero della guerra sia poi venuto meno alla promessa fatta.

Spingardi (*guerra*) Spiega le modificazioni apportate all'organamento dell'artiglieria ed alla relativa distribuzione dei reggimenti per corpo d'armata, secondo i criteri tecnici e militari. Dice che il capo dello stato maggiore dell'esercito riconobbe la necessità di istituire una nuova sede di reggimento di artiglieria in Sicilia e furono quindi fatti degli studi per scegliere la località della sede più adatta. Furono quindi chieste delle informazioni al corpo d'armata di Palermo, il quale si rivolse alle autorità non solo della città di Caltanissetta, ma anche a quelle di Messina e Catania.

Assicura quindi gli onorevoli interpellanti che nessun impegno veniva a prendere il ministro della guerra nell'assumere delle informazioni.

A Caltanissetta verranno però assegnate due batterie di campagna e non da montagna, perchè le caserme sono adatte per tali batterie.

Nelle condizioni presenti – conclude – non è possibile accontentare l'on. Testasecca coll'istituire una sede di reggimento di artiglieria a Caltanisse ta. Del resto il presidio di Caltanissetta è abbastanza forte perchè oltre al battaglione di fanteria in sede ordinaria, vi si trova un altro battaglione in servizio di pubblica sicurezza, ed ora si aggiungeranno le due batterie da campagna.

Con tanta forza si può essere tranquilli anche per quanto riguarda il mantenimento dell'ordine pubblico.

Falcioni (*interno*). Dichiara che si trova completamente d'accordo con quanto he detto il ministro della guerra e quindi nulla ha da aggiungere, e si augura che gli interpellati vorranno dichiararsi soddisfatti.

Testasecca non può dichiararsi soddisfatto.

Pasqualino Vassallo senza entrare nelle ragioni tecniche e strategiche circa l'assegnazione dei reggimenti di artiglieria in una altra località, osserva però che Caltanissetta è uno dei punti militari più importanti e più idonei nella zona della Sicilia.

Non può dichiararsi siddisfatto.

Spingardi (*guerra*) Dà alcune altre spiegazioni all'on. Vassallo per dimostrargli come non sia possibile mandare un reggimento di artiglieria a Caltanissetta quando nella cittadella di Messina vi sono solo tre batterie.

Per l'indennità agli impiegati.

Cantani anche a nome degli on. Baccelli Guido, Campanozzi, Bissolati, Barzilai, Podrecca, Trapanese, Amici, Turati e Turco, svolge una mozione per invitare il Governo a fissare una speciale indennità di residenza durante il periodo dell'esposizione per i funzionari meno retribuiti di Roma e Torino. Egli descrive le condizioni di vita di questi umili impiegati che si dibattono nelle più grandi strettezze economiche dato il tenore di vita abbastanza difficile nelle grandi città di fronte al carovivere.

Chiede che sia aumentata la somma prevista nel progetto di legge dall'on. Luzzatti.

Lo Stato - conclude — non deve avere in questi impiegati dei nemici ma dei fedeli alleati pel buon andamento delle aziende Statali in quest'anno eccezionale.

Falcioni (interno). L'on. Cantani ha trattato genericamente tutta la questione economica dei funzionari dello Stato. Come l'on. Cantani ha ricordato la questione sistema tendente a far compiere ai funzionari dello Stato un'indennità di residenza durante il periodo dell'Esposizione, venne già proposta dinanzi al Ministero *Luzzatti* e da quello convenientemente studiata, ed in massima risolta in senso contrario alla istanza formulata.

Il Governo non ha che uniformarsi alle conclusioni cui addivenne il precedente Ministero – tanto più che nessun elemento specifico è intervenuto a modificare lo stato di fatto precedente.

Da uno studio diligente eseguito risulterebbe, che nei luoghi ove si svolgono quest'anno le esposizioni pur limitando il beneficio dell'indennità sulla base massima di lire 200, a funzionari che percepiscono uno stipendio non superiore alle L. 2500, si verrebbe a gravare il bilancio dello Stato di circa *otto milioni*, spesa che ascenderebbe ad oltre *undici milioni* se si volesse accedere anche alle richieste dei funzionari aventi stipendi non superiori a L. 4000.

Campanozzi. Ma questi non hanno chiesto l'indennità.

Falcioni (interno). Ma l'appetito viene mangiando.

Ora io domando se è possibile *vulnerare* in modo così profondo la integrità del bilancio che per effetto delle ingenti spese *straordinarie, inerenti alle esposizioni, risentirà già necessariamente un grave turbamento.*

Non vuolsi dimenticare che gli impiegati dello Stato hanno *conseguito notevoli miglioria colle leggi eseguitesi dal 1906 al 1910, che gravarono sul bilancio* dello Stato per circa 40 milioni; senza contare i 24 milioni destinati recentemente a beneficio del personale ferroviario.

Questi sono *benefici tangibili*, che il Governo volle attribuire in modo stabile ai suoi funzionari, in vista di quel *rincaro vivere*, che non è *limitato alle località dove si svolgono le esposizioni, ma esteso dovunque per effetto della cresciute esigenze sociali*; *benefici che non debbono essere trascurati pe' da coloro che invocano nuove indennità ai dagli onorevoli colleghi nostri che con tanto amore ed autorità si non fatti patrocinatori della tesi appuntemente simpatica.*

Identica questione fu sollevata nel *Belgio* in occasione dell'Esposizione di *Bruxelles* del 1910, ma l'istanza dei funzionari no venne accolta.

La mozione Cantani contempla i funzionari residenti in *Roma* e *Torino*: ora può ben prevedersi che eguale aspirazione, saranno per manifestare quelli di *Firenze* – ove pure si svolge un'ammirevole Esposizione artistica; ed una volta prestabilito il principio, non si arrebbe con quale ragione omettere l'applicabilità, tutta volta che una città qualsiasi del nostro bel paese vorrà decidere l'aportura di una esposizione sia essa regionale, nazionale od internazionale. Sovratutto non devesi trascurare l'effetto disastroso che un provvedimento simile consentito ad impiegati che hanno la fortuna di vivere in «Città a cui tutti aspirano, produrrebbe sull'animo di quei funzionari che vivono in residenzo disagiate, dove ben poche facilitazioni sono concesse per l'elevamento morale e materiale di essi e delle loro famiglie.

E le conseguenze di questo risultato possono trarle quanti esaminarano con spirito sereno, scevro da *preconcetti*, la *grave questione odierna*.

Il Governo quindi si trova nella dolorosa ma imperiosa necessità di non poter accogliere l'invito contemplato nella mozione svolta dall'on. Cantani, a siccome le ragioni addotte a sostegno *della reiezione hanno indubbiamente il merito della attendibilità*, confida che verranno apprezzate dagli stessi impiegati, e dagli onorevoli Colleghi che li hanno autorevolmente sostenuti.

Cantani. Ed il cinquantenario?

Falcioni (*interno*). Ma allora bisognerebbe comprendervi anche gli impiegati di Torino e Firenze, ove pure si hanno delle esposizioni.

S'aggiura che l'on. Cantani non vorrà insistere per l'accoglimento della mozione.

Cantani replica, dicendo che egli perora la causa di quegli impiegati che hanno uno stipendio minimo. Nè il provvedimento susciterebbe ire e gelosie negli impiegati superiori, per un sentimento nobilissimo di solidarietà che unisce gli uni agli altri.

L'onere non sarebbe che di appena un milione e mezzo.

Insiste nella mozione.

Falcioni (*interno*) osserva come la mozione sia solo a beneficio esclusivo degli impiegati meno retribuiti di Roma.

Campanozzi: Ma il Ministro del Tesoro, sotto il Ministero Luzzatti, ce lo promise.

Falcioni (*Interno*) Ed io l'ignoro.

Campanozzi: Ma se è lo stesso Ministro.

Falcioni prega l'on. Cantani a non insistere per le ragioni addotte.

Presidente: Insiste l'on. Cantani?

Cantani: Si.

Presidente invita allora i deputati a prender posto e mette in votazione la mozione, non accettata dal Governo.

Viene respinta a grande maggioranza. Neanche tutti i firmatari della mozione stessa si trovano presenti per votare a favore!

E si riprende così il seguito della discussione sul

Bilancio della Marina

Angiulli svolge un ordine del giorno, sostenendo come l'emigrazione costituisca l'alimento sicuro per un naturale sviluppo della marina mercantile. Conclude invitando il Governo, a far sì che questo speciale traffi o gradatamente venga riservato alla bandiera nazionale sia con l'applicazione delle leggi e dei regolamenti esistenti sull'emigrazione sia con nuovi provvedimenti.

Quirolo tratta la questione della carriera dei medici di marina e fa rilevare come i migliori medici spesso abbandonano il servizio per la lentezza nelle promozioni e si occupa anche delle scuole di sanità marittima.

Astengo parla della marina dedicata all'emigrazione e si lamenta come l'emigrazione italiana sia in gran parte sfruttata da bandiera straniera, mancando alla marina nazionale il necessario naviglio.

Le linee del Nord sono in mano delle Compagnie straniere e dopo la lotta del 1908 il gruppo delle Compagnie italiane dovette cedere a quelle estere ed accettare patti pei quali gli fu data, sul movimento di quella linea, una partecipazione inferiore al 50 per cento.

Gli accordi scadono col 30 giugno prossimo ed il gruppo italiano si è rinforzato con nuovi colossi del mare e quindi avverrà una nuova lotta ancora più accanita ed è perciò necessario l'intervento dello Stato a favore delle Società italiane.

La linea del Sud si trova in mano del gruppo italiano ma è continuamente minacciata ed inidata dalle richieste di iscrizioni su quella linea, iscrizioni che il Governo dovrebbe sospendere, togliendo così l'arma di minaccia alle Compagnie estere.

Accenna alla saltuarietà periodica del movimento emigratorio e nota come le Compagnie estere tengano i loro vapori sulle linee d'emigrazione italiane soltanto nella stagione propizia quando cioè vi sono di emigranti e certezza di guadagno, mentre invece le Compagnie italiane adempiono sempre al servizio e nella buona e nella cattiva stagione. Ritiene poi urgente l'approvazione del disegno di legge sul credito navale, per la depressione in cui si trovano la marina mercantile e le industrie affini.

Conclude ricordando le benemerenze della marina mercantile verso la marina militare, l'ultima quella dell'offerta gratuita per l'armuolamento delle loro navi a sussidio delle navi da guerra, in caso di bisogno. La marina italiana non rifugge da alcun sacrificio per il bene del paese, ma esige, in compenso giustizia e parità di trattamento. (*Approvazioni*).

Cavagnari parla di alcune questioni riguardanti il porto di Genova e reclama l'applicazione equanime delle leggi senza particolarità mirando sopratutto al rifiorire della marina.

Il discorso del Ministro della Marina

L'aprtesente discussione sarà seguita quasi immediatamente dall'altra sul disegno di legge col quale si assegnano maggiori fondi al bilancio della Marina non solo per le dotazioni dei servizi, ma anche per lo adempimento della normale funzione della riproduzione del naviglio sulla base del grado di potenzialità raggiunto col programma del 1909.

Sia perciò, sia perchè alcuni oratori, avendo rinunziato a parlare questa volta hanno preannunziato che svolgeranno le loro idee nei rapporti tecnici e militari allorquando sarà discusso l'altro disegno di legge io credo sia più conveniente limitare le mie dichiarazioni allo strettamente necessario ai fini del bilancio e di alcune specifiche domande che mi furono rivolte, riservandomi di fornire nell'altra discussione ampi ragguagli all'on. Arrivabene, agli altri oratori ed alla Camera, in quanto riguarda tutta la materia della nostra preparazione militare.

Comincierò dalpersonale.

Qui il Ministro s'intrattiene della questione del personale, della legge di avanzamento, dei tenenti di vascello, della scuola navale, del personale di macchina, dei medici, dei sottufficiali, rispondendo esaurientemente ai vari oratori e ricordando i disegni di legge che già sono davanti all'arlamento.

S'intrattiene quindi della ferma triennale, per cui ha già presentato il relativo disegno dei personali civili, degli operai degli arsenali e delle Capitanerie e del relativo personale.

Accenna all'ottimo funzionamento degli uffici di collocamento istituiti presso le Capitanerie ed uffici di porto per il reclutamento degli equipaggi della Marina Mercantile; parla della tutela sulla legge infortuni, del demanio marittimo e quindi, s'intrattiene della

Marina Sovvenzionata.

Per la Marina sovvenzionata. l'azione del Ministero della Marina in questo primo anno di attuazione della legge 13 giugno 1910, n. 306 sulle convenzioni provvisorie e definitive pei servizi postali e commerciali marittimi, è stata principalmente rivolta alle pratiche riguardanti:

a) il materiale navigante

b) la tariffe e condizioni di trasporto

c) il trattamento del personale navigante ed amministrativo addibito ai servizi sovvenzionati.

Quanto al personale navigante occorre premettere che la legge 13 giugno 1910 n. 306, prevedendo l'impossibilità di attuare i servizi al 1 luglio successivo con un materiale rispondente alle condizioni contrattuali, dava facoltà al Ministero di consentire l'uso temporaneo per non oltre un triennio, di piroscafi non aventi le caratteristiche prescritte, stabilendo dette ritenute di sovvenzioni in relazione alle deficienze delle caratteristiche stesso.

La Società assuntrici dei servizi, trovandosi nella maggior parte sprovviste del materiale navigante, acquistarono, ciascuna nei limiti dei propri bisogni, quello vecchio della « Navigazione Generale Italiana », e così furono in grado di iniziare i servizi alla data stabilita.

Fu cura del Ministero di procedere agli accertamenti delle condizioni generali de piroscafi e delle loro caratteristiche di velocità e tonnellaggio, ed in base a tali accertamenti, vennero prese le determinazioni del caso.

Così per alcuni piroscafi fu ordinata l'esecuzione immediata di lavori di riparazione, per altri la facoltà di adibirli al servizio per breve limitata a pochi mesi soltanto con l'obbligo di sostituirli poi con piroscafi idonei anche noleggiati, e di alcuni altri fu ordinata la esclusione dal servizio, come ad esempio il « Fieramosca » ed il « Lampo » della Compagnia Napoletana. Per tutti indistintamente i piroscafi assegnati ai servizi postali venne poi richiesta la classificazione al Registro nazionale italiano.

Ma, convinto dalla necessità di eliminare quanto più presto sia possibile dal servizio il materiale vecchio assegnatovi temporaneamente, il Ministero fino dalla prima situazione dei contratti invitò le Società sovvenzionate a sollecitamente presentare i progetti per la costruzione dei nuovi piroscafi.

Come è noto la legge 13 giugno 1910, n. 306 accorda per tale costruzione la preferenza ai cantieri italiani quando il prezzo da essi richiesto non superi del 6% il prezzo medio richiesto dai cantieri inglesi. L'osservanza di tali prescrizioni ha inevitabilmente causato qualche ritardo nella presentazione dei progetti dei nuovi piroscafi, nondimeno trovansi già in costruzione nei cantieri italiani 5 piroscafi destinati alle linee del Zanzibar e della Sardegna.

Con la costruzione di questi cinque piroscafi, la Società nazionale ha adempiuto all'obbligo di ordinare 12.000 tonellate di stazza lorda subito dopo l'approvazione del contratto, e, siccome il contratto stesso le fa pure obbligo di ordinare la costruzione di altri 12 mila tonnellate di piroscafi non appena il Governo le avesse indicato le caratteristiche, ha già presentato i progetti relativi a queste ultime costruzioni, progetti che, essendo stati già in massima approvati, potranno avere quanto prima esecuzione.

Anche queste seconde 12.000 tonnellate verranno costruite nei cantieri italiani.

Sono pure già in corso di costruzione nei cantieri italiani per conto delle Società minori:

5 piroscafi destinati ai servizi tra le isole partenopee e Pontine, ed un piroscafo pel servizio delle isole Eolie.

E pure nei cantieri italiani sarà quanto prima iniziata la costruzione di un piroscafo destinato ai servizi della « Puglia » di 4 piroscafi dei servizi dell'Arcipelago Toscano, e di un altro piroscafo pel servizio delle Eolie.

La costruzione invece di tre piroscafi esercitati dalla Società « Sicania », e di altri due piroscafi per servizio della « Puglia », si è dovuto consentire di commetterla ai cantieri inglesi, perchè i cantieri italiani non hanno trovato convenienza ad assumerla alle condizioni fissate dalla legge e nei limiti di tempo prescritti.

In conclusione, sono circa 42.000 tonnellate di nuovi piroscafi, delle quali oltre 28.000 sono riservate ai cantieri italiani.

Per quanto riflette l'esercizio commerciale dei servizi marittimi sovvenzionati, l'azione del Ministero della Marina è stata rivolta principalmente:

a) alla determinazione delle tariffe e condizioni di trasporto dei passeggeri, delle merci, dei valori e del bestiame, sulle linee a contratto definitivo;

b) alla revisione delle norme e condizioni della polizza di carico;

c) alla riforma dei servizi comulativi ferroviari marittimi, già in atto ed all'attuazione di nuovi servizi comulativi fra ferrovie e Società di navigazione e fra Società di navigazione tra loro.

Dopo un breve periodo di qualche mese dall'entrata in vigore di detta legge, periodo durante il quale furono adottate nei riguardi delle tariffe e condizioni di trasporto delle disposizioni provvisorie, prima cura del Ministero fu di addivenire, d'accordo coi diversi concessionari delle linee a contratto definitivo, ad una razionale sistemazione delle tariffe e delle condizioni di trasporto tanto per i viaggiatori, quanto per le merci, avendo di mira sopratutto la riduzione delle prime e la mitigazione delle seconde.

Così, con la voluta approvazione da parte della Commissione pei servizi marittimi, è stato pubblicato per ciascuna delle Società a convenzione definitiva un prontuario delle tariffe e condizioni in base alle quali devono effettuarsi i trasporti così di passeggeri come di merci, di valori e di bestiame, tariffe e condizioni che però resteranno in vigore in via di esperimento fino al 30 giugno 1911, con facoltà tanto pel Governo, quanto per i concessionari di chiederne la revisione, per ocreggere i difetti che emergessero dall'esperimento stesso.

Quanto alla revisione delle polizze di carico da valere pei trasporti sulle linee sovvenzionate ha già condotti a buon punto i suoi studi, ed è da ritenersi che sarà possibile tra breve arrivare a conclusion definitive.

Un provvedimento al quale il Ministero della Marina ha annesso un particolare interesse è quello riguardante il servizio cumulativo la cui istituzione in omaggio ai voti più volte espressi dal commercio è resa obbligatoria in forza dell'ultima legge sulle convenzioni marittime provvisorie e definitive. Provvedimento pertanto d'accordo col Ministero dei Lavori Pubblici all'attuazione della riforma del servizio comulativo già esistente tra il continente e la Sardegna (riforma che, andata in vigore il 28 luglio scorso, ha esteso alla Sardegna il beneficio della tariffa differenziale pei viaggiatori mediante il comulo delle prenotazioni ferroviarie e marittime ed ha altresì facilitato lo scambio con quell'isola di vari prodotti) il Ministero della Marina ha subito dopo sperabile fossero iniziati gli opportuni studi per l'istituzione di altri servizi comulativi tra le ferrovie dello Stato e le Compagnie di navigazione sovvenzionate, con lo scopo sopratutto di rendere più comodo, più pronto e più economico il trasporto e la soppressione degli intermediari nei porti di transito, il trasporto dei prodotti nazionali destinati alla esportazione. Si tratta di accordi che, per la loro stessa natura richiedono tempo non breve, ma è da sperarsi che con un pò di buona volontà tanto da parte dell'amministrazione ferroviaria quanto da parte delle compagnie di navigazione, si possa presto attuare il servizio comulativo per le esportazioni dall'Italia alla Tripolitania e Cirenaica per mezzo delle linee esercitate dalla « Società Nazionale pei servizi marittimi », e dall'Italia ai porti esteri dell'Adriatico toccati dalle linee della Società Puglia. Osservando che siano questi servizi comulativi saranno man mano studiati ed attuati gli altri.

Conviene pur sempre riconoscere che tutta questa materia riflettente le modalità e le condizioni di trasporto sulle linee di navigazione sovvenzionate non potrà avere un conveniente e razionale assetto fino a quando non sarà provveduto alla sistemazione definitiva di tutta la nostra rete di servizi marittimi sovvenzionati.

Risposte agli oratori

Il Ministro continua: Prima di finire devo alcune risposte di carattere dirò così, specifico.

La prima è l'assicurazione all'on. Canepa che l'attuale Gabinetto ha mantenuti tutti i progetti relativi ai servizi marittimi, presentati dal Ministero precedente. Si sta ora collaborando colla Commissione parlamentare per accordare quelle varianti che saranno ritenute opportune ed aggiunge che il Governo è pronto a discutere i progetti e spera e confida che almeno una buona parte di essi possa essere esaminata dal Parlamento nel più breve termine, compatibilemente con le esigenze dei lavori parlamentari e dei bilanci.

L'on. Pala si è occupato del servizio commerciale tra Civitavecchia, Golfo Aranci e Terranova, lamentando che i nuovi piroscafi addetti a quelle linee non siano adatti al trasporto del bestiame e delle merci.

Come la Camera sa, questo servizio è intieramente affidato al Ministero dei Lavori Pubblici, che lo esercita per mezzo delle ferrovie dello Stato.

Sono tuttavia in grado di comunicare che le ferrovie hanno già provveduto in parte, noleggiando il piroscafo « Mafalda » (500 tonn.), e che l'iniziativa privata provvederà coi piroscafi « Leonardo » (700 tonn.) e « Castellaccio » (900 tonn.)

Gli on. Astengo ed Angiulli hanno sollevato delle questioni interessanti a favore della marina libera nei rapporti dell'emigrazione.

Li assicuro che esaminerò con ogni cura se non sia possibile, compatibilmente col rispetto che dobbiamo ai trattati internazionali e per quanto è di competenza del mio Ministero, di adottare qualche provvedimento nel senso da loro desiderato.

Circa l'impiego di maestranze avventizie negli Arsenali, dirò all'on. Musatti che data la progressiva riduzione numerica degli operai dello Stato per effetti di legge e trovandoci in un periodo di intensa attività si è dovuto ricorrere alla mano d'opera estranea tante volte che sono occorsi i lavori urgenti, come nel caso dello « Sterope », al quale lo stesso on. Musatti ha accennato.

Conclusione

Onorevoli Signori!

Da quanto ho avuto l'onore di esporvi fin qui nei rapporti del complesso campo di attività devoluto al Ministero della Marina, e da quanto apprenderete durante la discussione dell'altro disegno di legge, n. 384, è dato rilevare che ormai si procede in base ad un piano organico e progressivo di riforme.

Le questioni relative al materiale, già prima avviate verso un assetto corrispondente alle nostre finalità, saranno col disegno di legge ora indicato, definitivamente sistemate, in guisa che, sulla base del programma attuale, è da ritenersi poco o nulla altro possa occorrere.

Per le altre questioni relative alle varie categorie di personale, sono stati mantenuti tutti gl'impegni assunti e le soluzioni relative o sono stati già approvati o trovansi dinanzi a voi.

Prima di procedere oltre io penso che occorra ora un periodo di sosta e di raccoglimento operoso, sia per tradurre in atto con la necessaria serenità le riforme già deliberate, sia per consolidare gli organismi modificati e trasformati cementarne la coesione ed ottenere così sempre maggiormente perfetto il più grande organismo che tutti li riassume e che è la Marina.

Il periodo di sosta e di raccoglimento non sarà quindi meno fecondo di bene, sopratutto se, come è mio proposito fermo, e deciso, esso dovrà servire a completare la preparazione dell'armata così che questa sia in continua coefficienza, in progressivo allenamento, sempre pronta a tutti gli eventi. (*Vivissime approvazioni. Congratulazioni*).

***

L'on. Ministro prega gli on. Astengo, Angiulli ed altri a non insistere nei loro ordini del giorno, che vengono quindi ritirati.

Presidente dichiara chiusa la discussione generale.

Si procede alla lettura dei capitoli.

Casolini A al capitolo 102, sul materiale per la costruzione di nuove navi e mantenzione delle navi esistenti, scafi, motori, armi a bordo ed a terra, si lamenta di alcuni inconvenienti verificatisi nella tubatura della nave « Amalfi ».

Leonardi Cattolica (*marina*) dà assicurazioni che gli inconvenienti non si verificheranno più. essendo state rimosse le cause.

Angiulli, al cap. 105, spese varie per il personale lavorante, raccomanda le condizioni dei cardai.

Leonardi Cattolica (*Marina*) promette di tener presente la raccomandazione.

Si approvano quindi i rimanenti capitoli ed i cinque articoli annessi.

Si dà lettura delle interrogazioni ed alle ore 19.20 la seduta è tolta.

Oggi due sedute.

Istituto internazionale di Agricoltura

E' uscito il numero di maggio del « Bollettino di Statistica Agraria » edito sotto la direzione del prof. U. Ricci dall'Istituto Internazionale di Agricoltura (Roma, Villa Umberto I).

Il Bollettino contiene sunttutto le notizie sullo stato delle colture del frumento, della segala, dell'orzo e dell'avena al 1° maggio nei paesi dell'emisfero settentrionale. I dati sono espressi nel sistema dell'Istituto in relazione al rendimento probabile (100 — stato che promette un rendimento medio). Sulla scorta delle informazioni pubblicate può dirsi che lo stato delle colture è eccellente in Tunisia, medio in Germania, Austria e negli Stati Uniti, buono nelli Gran Bretagna e Irlanda, per quanto si constati ivi un ritardo nella vegetazione, in Italia, Rumania, Serbia e Russia, cattivo in Giappone.

In Ungheria lo stato del grano è nell'insieme buono; ma si verificano grandi differenze fra regione e regione; le piogge hanno prodotto gravi danni nei seminati nella parte sud-ovest e sulla riva destra del Danubio, in Russia le gelate ed i topi hanno causato danni nelle regioni settentrionali del Caucaso. Finalmente nel Canadà il 21 % della superficie seminatas frumento d'inverno è andata distrutta per causa del freddo; mentre negli Stati Uniti la superficie distrutta è solo del 9 % e si spera che la produzione di quest'anno sarà del 5.4 % superiore a quella del 1910 e dell'8.7 % superiore alla media decennale.

Seguono le notizie riguardanti le semine prima verili nell'emisfero settentrionale per i principali cereali ed il cotone. Le semine sono quasi dappertutto terminate e si sono effettuate generalmente in buone condizioni, cosicchè la germinazione procede regolarmente. Esse erano al 1° maggio un po' in ritardo in Russia nella regione della Terra Nera, e nel Canadà; mentre negli Stati Uniti esse erano dell'11 % più avanzate che non, alla medesima data degli ultimi cinque anni.

Nella rubrica « Raccolte e semine nell'emisfero meridionale » troviamo il dato provvisorio della produzione del grano in Australia: q. 26.365.00. con un rendimento medio per ettaro di q. 9.89, ed apprendiamo che le semine autunnali ivi e nella Nuova Zelanda sono cominciate e che la stagione è normale.

Finalmente il Bollettino prosegue la pubblicazione

dalle notizie complementari sul raccolto passato, forniscono i dati definitivi per il frumento, l'orzo e l'avena nella Gran Bretagna e Irlanda, e per gli stessi cereali e le segale nei Paesi Bassi.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

I sepolcri dei martiri nelle catacombe romane, O. Marucchi. Desclée e C. ed. Pontifici Roma.

E' sempre grande l'utilità di un volumetto scritto per servire di guida per visitare i sepolcri dei martiri nelle catacombe romane, ove di tanto in tanto si tengono delle riunioni a cura del *Collegium Cultorum Martyrum*; soprattutto poi se scritto da persona competente come il Marucchi.

Questo contiene: 1° alcune notizie indispensabili per conoscere le catacombe; 2° i testi dei principali documenti topografici i quali indicano le tombe dei martiri; 3° alcuni cenni sopra i sepolcri dei martiri più celebri indicandone la posizione nel rispettivo cimitero secondo il risultato delle recenti scoperte.

A tutto è aggiunta una breve indicazione delle cose più notevoli che si trovano in ogni cimitero con doppia appendice sui cimiteri suburbicari e sul calendario delle feste dei martiri più celebri sepolti nelle catacombe

Come si vede, si tratta di *vade mecum* preggevolissimo che racchiude la teoria e la pratica delle catacombe romane la cui esposizione fino ad ora era solo contenuta in libri di grande mole e d'incomodo uso.

Nuova stranomia. Scoperta del nuovo sistema planetario illustrata da Ia tavola. Rocco Izzo. Cooperativa tipografica « Popolo Romano » via due Macelli, n. 9. Roma, 1911.

Il titolo del libro ne rivela l'argomento e lo scopo a dir poco, audace pei nostri tempi in cui il mondo scientifico dopo le secolari dispute sui sistemi tolemaico e copernicano si è deciso su certi principii fondamentali, che l'autore contesta e vorrebbe capovolgere.

Sostiene egli infatti che il sistema copernicano non basta a spiegare tutti i fenomeni dei movimenti celesti e contrastare un nuovo sistema planetario che avrebbe per centro non il sole, bensì il centro dell'orbita lunare in cui la terra girerebbe intorno alla luna, anzichè questa intorno alla terra.

Naturalmente noi ci asteniamo da ogni parere in merito, rimettendoci alla competenza degli studiosi, cui l'autore rivolge caldo appello perchè vogliano esaminare spassionatamente le sue proposte.

Niccolo' Paganini. Prof. Arnaldo Bonaventura, ed. F. Formiggini, Modena.

Eccezionalmente interessante per due ragioni è questo grazioso volume: innanzi tutto perchè tracciato su documenti nuovi e sull'esame diretto della musica inedita del grande artista genovese, il che contribuisce alla breve opera una notevole importanza; in secondo luogo poi, perchè il Bonaventura, violinista ardente oltre che dotto musicologo, era il più adatto a tracciare con sicurezza e con arte la figura del massimo violinista italiano.

Il Paganini fu un genio così singolare e la sua vita fu così avventurosa e così piena di movimento che molte pagine del profilo, anzi che il frutto delle ricerche di uno studioso coscienzioso come il Bonaventura, sembrano scritte da un immaginoso romanziere.

L'edizione nitidissima, contribuisce a far leggere con interesse il diverso studio, che fa parte della simpatica collezione dei « Profili » felicemente pensata dal Formiggini.

Per l'educazione. Tito Falcini. Desclée e C., edit. pontifici. Roma.

Sono una serie di appunti su argomenti vari che si riferiscono tutti all'educazione, senza pretesa veruna che formano una trattazioncella breve ed efficace scritta, come dice O. Roux nella prefazione, come dettava il cuore « come parlerebbe un padre ai figlinoli diletti ».

L'educazione della purezza. Fossagrives. Desclée e C. Editori pontifici. Roma.

Nel giro di pochi mesi dal suo primo apparire in veste italiana quest'opera vede già la seconda edizione.

L'A. ha diretto il suo volume ai genitori e ai maestri, ma s'intende diretto anche ai sacerdoti.

L'opera è divisa in due sezioni: l'educazione durante l'infanzia e in collegio; l'educazione dopo il collegio.

L'A. dimostra la necessità di una ininterrotta educazione e sostiene che questa, anche sulle parti più delicate, deve essere impartita ai fanciulli essenzialmente da' genitori, o da chi ne fa direttamente le veci.

Dizionario di cognizioni utili dir. da Mario Lessona. Unione tip. Ed. Torino.

L'ultimo fascicolo di questa Enciclopedia elementare di scienze, lettere, arti, agricoltura, diritto, medicina, geografia ecc. giunge alla dispensa 104 con la parola Wera e chiude la fine del secondo volume comprendendo inoltre la foderina per questo.

Fra le varie incisioni che come di consueto adornano qua e là il testo rincontriamo sono quelle che illustrano il regno animale e vegetale, nonchè un gradito disegno espositivo sui movimenti delle stelle.

Consiglio Comunale

Seduta del 12 maggio 1911 – **Pres. Tonelli.**

La seduta è aperta alle 21,30.

Le comunicazioni.

Tonelli. Tutti sanno la grave sventura che ha colpito la Francia. In questi giorni, in cui avremmo occasione di vedere qui in Roma la rappresentanza della capitale francese, più forte dobbiamo sentire il cordoglio per la sventura che ha colpito la sorella latina. Propone di inviare le condoglianze al Consiglio municipale di Parigi perchè si renda interprete presso il Governo dei nostri sentimenti.

Comunica un telegramma del Presidente del Consiglio comunale di Parigi che ringrazia delle cortesi accoglienze ricevute in Roma e un telegramma inviato dal nostro sindaco al Municipio di Parigi in occasione del recente disastro, per rendersi interprete del cordoglio della nostra cittadinanza.

Il Consiglio approva.

***

Scusano la loro assenza i consiglieri *Amici Palombo* e *Cagiati*, *Gregorio* chiede due mesi di congedo.

Un dono della città di Atene.

Tonelli. Partecipa che città di Atene ha inviato in dono al Municipio di Roma un busto di Adriano e propone di inviare i ringraziamenti del Consiglio. Il Consiglio approva.

Per il cinquantenario.

Sansoni presenta la seguente mozione:

« Il Consiglio Comunale, dolente che le risposte date dal Governo alla Camera allontanino sempre più la legittima speranza della cittadinanza romana nella concessione del 75%, di ribasso sulle tariffe ferroviarie durante il periodo dell'Esposizione; Rammentando come tali facilitazioni vennero accordate in occasione di assai minore importanza della data storica e della meravigliosa manifestazione artistica oggi celebrata;

Invita l'on. Sindaco a voler trasmettere al Capo del Governo la espressione del legittimo desiderio della cittadinanza romana che a confortare maggior plauso al mirabile sforzo compiuto e a rafforzare il successo morale e finanziario reclame la concessione di maggiori facilitazioni ferroviarie ».

Micozzi. Interroga l'Amministrazione per conoscere quale azione ritenga conveniente esercitare presso il Comitato del 1911 per conferire ai festeggiamenti celebranti il Cinquantenario quel carattere popolare che essi debbono avere per la loro natura e per lo scopo al quale tendono.

Tonelli. Risponderà nella prossima seduta.

Chiappa. Ricorda che dal 13 marzo ha presentato una interrogazione per sapere se il Comune di Roma ai pari di altri Municipi intenda in occasione del cinquantenario venire in aiuto dei reduci garibaldini. Chiede una risposta.

Tonelli. Prega di rinviare lo svolgimento a quando sarà presente il Sindaco.

Per il lavoro delle donne e dei fanciulli.

Ferrari interroga il sindaco per sapere come procede la vigilanza del Comune nei laboratori di sartoria da donna, particolarmente nei riguardi del Regolamento d'igiene e della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Rossi-Doria. Nota che da noi si verificano in questo campo inconvenienti minori che altrove. Riconosce però che inconvenienti ci sono: ma deve contastare che anche prima dell'attuale Amm. fu esercitata dall'ufficio d'igiene un'assidua vigilanza nei limiti del possibile. In ogni modo provvederà perchè la vigilanza sia più intensa ed assidua.

Ferrari. Accenna ad alcuni inconvenienti e ad alcune frodi alle leggi che si verificano in alcuni laboratori, raccomandando una vigilanza più oculata e costante.

La questione dei tassametri.

Sansoni. Interroga l'assessore della Polizia Urbana per sapere:

1° Le ragioni che indussero l'Amministrazione Comunale a modificare la tariffa per le vetture pubbliche;

2° Quali provvedimenti abbia preso ed intenda prendere per assicurare il regolare funzionamento dei tassametri.

3° Se dopo di aver preparato la municipalizzazione dei tassametri.

Ciolfi. Prega il consigliere Sansoni di rinviare lo svolgimento della sua interrogazione ed altra seduta essendo la questione alla ordine del giorno. Egli si augura di poter dare all'interrogante spiegazioni soddisfacenti.

La varie proposte.

Si approvano quindi le proposte:

— Esercizio provvisorio per il mese di giugno.

— Espropriazioni per l'allargamento della via Ostiense.

— Eccedenza dei cinque dodicesimi sul fondo stanziato per indennità ad operai della N. U. economici del servizio.

— Vendita all'asta pubblica di aree nella via Flaminia.

Partecipazione e ratifica di deliberazione ad urgenza per l'abbonamento sulle tramvie municipali.

— Canone a favore dello Stato per la costruzione del ponte attraverso il bosco della Magliarella.

— Rettifica-aggiunta e rettifica di deliberazione presa dalla Giunta ad urgenza per l'appalto dei lavori di carpentiere per la girandola.

Della Seta solleva alcune eccezioni d'ordine finanziario alle quali dà esaurienti spiegazioni l'assessore **Bentivegna.**

Per un concorso scolastico.

— Concorso per posto di maestro giardiniere.

Bonfigli. Ha qualche dubbio sulla opportunità della proposta, di fronte alle deposizioni transitorie della legge Daneo-Credaro. Crede anzi che sia cosa equa estendere quelle disposizioni anche alle maestre giardiniere assicurando loro la stabilità senza concorso.

Mazzolani. Ritiene uno sproposito i concorsi naziobali per i maestri. Insiste per l'applicazione ai criteri più pratici restringendo il concorso alle signorine che vivono in Roma, tanto più che furono ammesse nei giardini di infanzia con una graduatoria di merito.

Levi. Insiste perchè il concorso delle maestre giardiniere sia bandito in modo da poter tener conto del servizio prestato.

Carrara. Insiste nel concetto del concorso, perchè ogni altra via offre il fianco all'accusa di favoritismo.

Sciaioia. Crede che, senza entrare in una questione di principio, la proposta debba essere considerata da un punto di vista pratico. Noi abbiamo costituito una situazione di fatto che non può essere turbata senza gravi ragioni. Si tratta di una questione di equità, di interessi, costituiti, i quali non potrebbero essere distrutti senza grave disagio di parecchie famiglie. Dal punto di vista morale crede sia desiderabile che le nostre maestre vengano da famiglie residenti in Roma. Stima quindi opportuno qualche temperamento in via transitoria che rispetti i fatti costituiti per quanto si può.

Vanni. Opina che la febbre dei concorsi abbia raggiunto oggi limiti eccessivi. Il servizio prestato deve essere tenuto in speciale considerazione, qualunque sia stato il criterio seguito nella sua nomina. Dichiara che voterà contro la proposta del concorso.

Canti. A suo avviso la discussione ha raggiunto una portata più ampia di quanto la questione meritava. Ciascuno vorrebbe che i concorsi fossero banditi come un abito che si adatta al proprio dosso. Ora trova strano che il Consiglio che ha testè approvato un regolamento, ne domandi la deroga la prima volta che è chiamato ad applicarlo. Le maestre in possesso del posto domandano di essere esentate dal concorso. Crede che si siano già fatte troppe eccezioni per doverne fare delle altre. Il servizio prestato dà già loro un vantaggio grande, apprezzatissimo: e ciò deve ad esse bastare. Egli tiene a mantenere alto il prestigio dei regolamenti e delle leggi. Facendo un concorso a breve scadenza evidentemente il concorso avrà un carattere locale. Prega quindi il Consiglio di approvare la proposta della Giunta che s'informa al concetto di applicare il regolamento e di eliminare ogni condizione di favore a danno di altre giovani non meno valenti ma forse meno fortunate.

Si presenta un ordine del giorno sospensivo.

E' respinto.

Vanni presenta un ordine del giorno per determinare che i posti vacanti siano assegnati in base al lodevole servizio prestato.

Canti. Non può accettare la proposta perchè presuppone una riforma del regolamento.

Sciaioia. Riconosce giusta l'osservazione dell'assessore. Invita perciò che si dia nel bando di concorso uno speciale valore al servizio prestato per facilitare il reclutamento delle attuali supplenti.

Canti Accetta. Anzi affiderà la presidenza della Commissione a quel Consigliere che più specialmente diede valore a questo titolo.

Vanni. Ritira il suo ordine del giorno perchè in tali condizioni non crede il concorso troppo serio.

Canti dichiara che le condizioni del bando sono tali da assicurare si conosca la maggiore serietà.

Posta ai voti la proposta è approvata.

La seduta è tolta a mezzanotte.

***

Sono presenti:

Albini, Villa, Armeni, Ascarelli, Aureli, Balloni, Bonfiveglia, Berio, Bonfigli, Bruchi, Cagli, Canti, Cardarelli, Caretti, Carrara, Carmo, Chiappa, Ciolfi, Della Seta, Eadra, Ferrari, Franzetti, Camond, Giuliani, Grifi, Guadagnoli, Guinardi, Levi, Lucidi, Mantegazza, Mazzolani, Micozzi, Montemartini, Misanti, Nisolino, Orano, Orlando, Ottolenghi, Pagliarini, Pavoni, Pieri, Podrecca, Quartieroni, Rossi Doria, Sabbatini, Salvarezza, Sansoni, Scialoja, Sterlini, Testa, Tonelli, Vanni, Vercellotti.

MONTE DI PIETA

MERCOLEDI 24 Maggio 1911 — **Le i. custodie vendè:**

Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il 6 giugno 1910 Si pagano i resti dei pegni venduti nelle aste custodie

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Iermattina, alle 10, il Re, coi generali Brusati e Piacentini, si è recato, in automobile a visitare il Giardino Zoologico e poi ad assistere alla tattica militare a Tor di Quinto.

Il Re ha fatto ritorno al Quirinale verso mezzogiorno.

— Ieri mattina alle 8 e trenta la Regina Elena, con le Principessine Mafalda, Jolanda e con il principe Umberto si è recata a visitare per la seconda volta l'esposizione etnografica. La Regina accompagnata dal duca e dalla duchessa d'Aosoli e dalla contessa di San Martino è stata ricevuta, data l'ora presta dal funzionario di servizio vice-commissario cav. Mars dai delegati Blandin e Stancanelli e del tenente dei carabinieri Cricchi. La prima visita è stata al padiglione della Lombardia dove l'augusta signora ha ammirato l'interessante mostra.

S. M. la Regina ha condotto quindi i Principini al recinto dei divertimenti e delle attrazioni, prendendo posto nelle montagne russe e divertendosi un mondo.

I vagoncini erano condotti da Guido e Arnaldo Billand.

Passati al recinto della Nave Romana hanno voluto provare l'emozione del « Tobbogan ».

L'ultima visita è stata al posto di soccorso della Croce Rossa.

Alle nove e trenta S. M. ed i Principi risaliti in automobile hanno lasciato Piazza d'Armi per far ritorno al Quirinale. Nell'ultima visita della Regina al gruppo etnografico siciliano la gentile signorina della scuola dei meritevoli siciliani del XVI e XVII secolo, signorina Lina Federici ha voluto offrire alla Regina un cuscinetto a punto antico, recante gli stemmi italiano montenegrino e di Sicilia con il disegno della Trinacria, che l'augusta Signora ha accettato con immenso piacere, ringraziando la signorina Federici e la sua brava allieva palermitano.

— Alle 10, in automobile scortata dai cavalieri, S. M. la Regina Elena, accompagnata dal duca, e delle duchessa d'Ascoli, si è recata a visitare l'Ambulatorio « Soccorso e lavoro » per i bambini poveri, al vicolo Scarpetta.

La Regina è stata ricevuta dalla marchesa Centurione Lavaggi, presidente del Comitato esecutivo, dalla marchesa Monaldi, direttrice del piccolo ospedale, dai dottori Vannutelli e Giordani e dalle signorine Nentelweck e Rosa Garibaldi.

S. M. la Regina si è vivamente interessata della salute dei piccoli ricoverati, per i quali ha avuto affettuose parole di incoraggiamento, ed ha manifestato alla march. Centurione Lavaggi ed alla marchesa Monaldi la sua soddisfazione per il perfetto funzionamento dell'ambulatorio.

La Regina è rientrata al Quirinale alle 11.

VATICANO — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze, il cardinale Di Pietro, Datario, col sottodatario mons. Spolverini, mons. Filippello, vescovo di Ivrea; mons. Makil, vescovo titolare di Tralli, vicario apostolico del Changanachery; il march. don Patrizio Nano-Patrizi-Montoro, con la madre, marchesa Maddalena e la figliuzzata donna Sofia Odescalchi, accompagnata dalla madre.

— Un dispaccio da Digione annunzia che il Vescovo della diocesi, mons. Pietro Dadolle, è morto.

Condoglianze di Roma alla Francia. — Appena si ebbe la notizia della catastrofe d'Ivry, il Sindaco sig. Nathan ha inviato un telegramma di condoglianze al signor Bellan, Pres. del Cons. Municipale di Parigi, associandosi in nome di Roma al gravissimo lutto che ha colpito la nazione sorella.

S. P. Q. R. — Iersera il Consiglio Comunale approvò l'esercizio provvisorio del bilancio per il mese di giugno.

E' la sesta proroga, che speriamo sia l'ultima, essendo sperabile che sia raggiunto l'accordo col Governo e che il Parlamento possa approvare il relativo progetto di legge entro il mese venturo.

Il Re è recato da Anzio per riposarsi un paio di giorni. Sarà di ritorno domani.

La centrale Termo-elettrica. — Stamane alle 10.15, con l'intervento dei Consiglieri comunali e degli ingegneri, convenuti a Roma per il XXV Congresso della Società degli Ingegneri e Architetti Italiani, avrà luogo una visita dei lavori della Centrale Termoelettrica Municipale in via Ostiense.

Una interrogazione. — Il Cons. Guadagnoli ha presentato al Sindaco un'interrogazione « per conoscere in qual modo l'amministrazione Comunale intenda tutelare gl'interessi degli abitanti nella zona della Camilluccia, che per effetto della prossima gara del Gran Premio Parisi, donna Maria Gori-Mazzoleni, marchese Cavriani, Valfredi di Pian di Iafalletto, marchese e maechesa di Rudinì, conte G. Suardi, ministro Bollati, conte Bastogi, conte Pocci, duca di Sangro, signor Philipsen, conte Vinci.

AlINotel Excelsior. — L'altro ieri sotto l'alto patronato della principessa di San Faustino, ebbe luogo l'annunziato concerto vocale ed strumentale

Il tenore Alfredo Quinto ed il baritono Angelo Galeffi si sono rivelati cantanti bravissimi. Il pubblico ha fatto loro entusiastiche feste chiedendo fra insistenti ovazioni il bis di quasi ogni pezzo.

Vuene accordato il bis di *Salve o dimora*, del *Faust* in cui il tenore Quinto ha fatto sfoggio della sua bellissima estesa voce. Un vero godimento ha prodotto la romanza della *Mignon* ed *Elisir d'amore* accentuate in modo insuperabile. Bissato pure fu il *Caro mio ben*, miniato mirabilmente dal baritono Galeffi, che nella romanza del *Don Giovanni* e la *Canzina di Figaro* del *Barbiere* seppe strappare applausi entusiastici e prolungati.

Molto bene il violinista Morandi che ha bellissima forza ed interpreta con efficacia e con buon gusto.

Per i visitatori di Roma. — L'Assessore dell'Economato, per incarico avuto dall'on. Sindaco, ha riunito in Campidoglio una Commissione mista di rappresentanti del Comune, di delegati del Comitato esecutivo per le feste commemorative del 1911 e di rappresentanti dell'Associazione nazionale pel movimento dei forestieri con lo scopo di concretare e di porre in atto i provvedimenti più opportuni per agevolare la ricerca di alloggi, e condizioni ragionevoli, ai visitatori della città durante le feste commemorative.

La Commissione ha tenuto parecchie sedute e, dopo matura discussione, ha riconosciuto anzitutto la necessità d'impiantare alla Stazione della Ferrovia un ufficio d'informazione degli alloggi disponibili negli alberghi ed in case private ed a questo scopo ha concretato la seguente convenzione:

1. L'Amministrazione comunale ed il Comitato pel 1911 sotterranno in parti uguali le spese di impianto e di esercizio per l'ufficio d'indicazioni alloggi alla Stazione;

2. L'Amministrazione comunale, oltre al contributo, mette a disposizione del predetto ufficio le Delegazioni municipali per tenerlo quotidianamente informato degli alloggi disponibili in case private;

3 L'Associazione pel movimento dei forestieri, assume la direzione e la gestione dell'Ufficio d'indicazione alloggi;

4 La spesa d' sopportarsi a rispettiva metà dall'Amministrazione comunale e dal Comitato, per l'impianto dell'ufficio in parola, e per il suo funzionamento in un periodo di 8 mesi, non dovrà in ogni caso superare le 14 mila e mezzo, verrata all'Associazione pel movimento dei forestieri e rimborsate delle spese, man mano che queste verranno sostenute.

5, Per l'impianto e per l'arredamento dell'Ufficio d'informazione e per la scelta di personale, l'Associazione pel movimento dei forestieri procederà d'accordo con la Commissione.

Lo Stadio Nazionale — La Commissione tecnicale, composta dal questore, dal comm. Mascoldi, capo gab. del Prefetto, dall'ing. Fucci, comandante dei pompieri e dal cav. Saracini, ha visitato ieri lo Stadio per le verifiche di legge.

Nello stadio si trovavano già il Presidente, senatore Lacchini, gli ingegneri Piacentini e Guazzaroni e l'avv. Lunzatto.

La visita ha portato ottimo risultato.

L'inaugurazione è stata fissata per il 3 giugno, con un programma attraentissimo.

Un coro di 300 giovanetti bambini, accompagnato dalle musiche della banda comunale e di quella dei carabinieri.

Le squadre ginnastiche di tutte le scuole eseguiranno poi degli esercizi ginnastici.

Nel pomeriggio del giorno 5 avrà luogo la prima « corrida » di tori, avvenimento eccezionale per il quale è vivissima l'aspettativa.

Il 6 avrà luogo l'ingresso trionfale allo stadio dei ciclisti del giro d'Italia.

Seguiranno le corse di centauri: cioè di duecento bulteri della campagna romana, del Lazio e della Sabina, riproducenti interessantissimi indimenticabili scene, pieno di colore, di vivacità, di carattere.

E poi le corse dei cavalli sardi. E costumi sardi. Le signore ed i cavalieri indosseranno vesti ricchissime Alle corse parteciperanno un cavaliere e una dama, sopra di lo stesso cavallo, a dorso nudo.

E ancora, un campionato nazionale di studenti; la corsa dei barberi come nell'antico carnevale romano; gare di gonfaloni; corse di bighe e di quadrighe....

Infine il grandioso Corteo Storico.

L'anima eroica di Beethoven. — Un nuovo genere di conferenza di estetica musicale inizierà Gualtiero Petrucci il 28 corr. al Teatro Apollo. Egli parlerà dell'*Anima eroica di Beethoven* con quella competenza che tutti gli riconoscono, e il suo discorso sarà intermezzato dall'esecuzione a pianoforte dei seguenti pezzi: *Ouverture in mi maggiore* di Fidelio, *andante*, della 5 sinfonia e sonata op. 31 in *re minore*. Queste composizione di Beethowen, che illustreranno l'attraente conferenza, verranno magistralmente interpretate dal valoroso pianista messicano. Alfonso Pallares.

Il pubblico, siamo sicuri, accorrerà numeroso ad assistere a questa conferenza, che sarà un vero avvenimento artistico, e che susciterà le più vive discussioni perchè il conferenziere attraverso alle musica di Beethowen giudicherà i nostri viventi compositori.

I biglietti trovansi presso le librerie Treves e Bocca il giorno della conferenza al Bottegbino del Teatro.

Cacciatori del Tovere. — Si prevengono i volontari che avendo la anrorità acconsentito che intervengano alle parate e alle prossime parte le truppe del Presidio, dovranno presentarsi alle istruzioni che avranno luogo giovedì 25, cor. dalle 6½ alle 10 ant. — La riunione dei Battaglioni avrà luogo alle ore 6 precise alle rispettive Caserme.

L'Egitto alle feste di Roma. — Il 6 giugno giungera S. E. Mahmoud Chefki, Governatore di Alessandria d'Egitto, il quale in rappresentanza di quel Consiglio Municipale, di cui è presidente accoglierà l'invito del Sindaco di Roma, viene ad associarsi di persona alle nostre feste cinquantenarie.

Federazione artistica. — Aperta ieri la seduta è stato, per acclamazione, nominato presidente onorario del Congresso l'on. Guido Baccelli.

Si è discusso il tema « valore e scopo dell'organizzazione artistica, » su cui ha riferito il relatore *Ierardi*, sostenendo la necessità imprescindibile di organizzare fortemente la classe artistica.

La relazione è stata approvata.

Quindi si è cominciata la discussione dello statuto federale.

Gare al piccione in Roma. — Ebbero luogo le gare internazionali.

Ponte d'appertura: 1° e 2° premio divisi tra i sigg. Astuti di Alessandria, Arteso Orsate di San Salvo (Chieti) e Becattini cav. Cesare di Roma con 4 su 4.

Gran tiro del Lazio Rimasero con 5 su 5: Vaccari, Zambonelli, Franconi, Berselli, De Lazara, Antonelli, Fadini, Cacciari, Sindona, Viganego, Giuliani, Arteso N., Cluekier, Bonora, Troiani, Dalla-Casapicola, Maganini, D'Amico.

Poule di chiusura: 1° premio Fadini di Crema con 13 su 13; 2° diviso tra i sigg. Badano di Pinerolo, (Torino) e Grifoni di Roma.

(Non è questa una gara nazionale! *N. d. D.*)

Istituto di S. Gregorio. — I medici direttori di ospedale che prenderanno parte al Congresso si sono recati ieri a visitare la Scuola per Infermiere (via S. Stefano Rotondo 6)

Gli insegnanti, prof. Taussig, Margarucci, Tranquilli, Regnoli, De Paolis, Rocchi V., Mariotti, li hanno accompagnati nei vari reparti, offrendo schiarimenti sulla distribuzione dei servizi. I visitatori hanno espresso la più viva soddisfazione.

I ciechi di S. Alessio. — veramente ammirevole l'esecuzione del concerto dato dai ciechi a beneficio del Santuario della Madonna delle Grazie presso il Vaticano. Hanno eseguito il programma con tanta passione e tanto sentimento da commuovere l'affollatissimo uditorio.

Una grande soddisfazione è quella, di potere facilmente guadagnare senza alcuna fatica, la rispettabile somma di lire 150.000 con la tenue spesa di una lira. Acquistando subito senza tanto pensarci una cartella della grande tombola Nazionale, che si estrarrà in Roma il giorno 29 Giugno 1911.

La data di questa tombola è certa ed irrevocabile La Commissione esecutiva per maggiormente assicurare il pubblico e togliere ogni dubbio, dichiara a mezzo del nostro giornale di pagare a tutti i possessori delle cartelle, e per ogni cartella acquistata, la somma di L. 3000, se l'estrazione non venisse effettuata pel giorno 29 Giugno 1911 come sopra è detto. Ritenuto che dopo tale dichiarazione nessuno potrà dubitare della certezza della data e quindi di affrettarsi ad acquistare le cartelle che per legge sono in numero limitato.

Ancora pochi giorni di vendita.

L'arte sulla scuola. — Oggi alle 18 nel palazzo delle feste in piazza di Siena, per iniziativa del Consiglio Nazionale delle donne Italiane, si terrà una riunione in cui verrà discusso il tema: « L'arte e l'educazione artistica nella scuola. »

Oratori: Ferdinando Martini e il senatore Pio Foà. Bastano i nomi dei due conferenzieri per comprendere che saranno fortunati quelli che arriveranno primi.

I biglietti d'invito si possono ritirare in questa sede del Consiglio Nazionale Piazza Nicosia 35.

Scuola Media di Commercio. — Ac compagnati dal loro direttore prof. Ercole Rivalta, sono partiti alla volta di Venezia gli alunni di questa scuola. Da Venezia si recheranno a Milano, poi a Lovere per visitarvi le acciaierie e a Como per visitarvi i cotonifici. Andranno poi a Torino per visitarne l'Esposizione.

Prodezze di scioperanti. — Ieri mattina, alle 6.30, in via della Vite, dinnanzi alla porta della legatoria di libri e cartoleria di Francesco Francioni Berardo Perticaroli di a. 19, Ottavio Donini, di a. 18 e Antonio Capponi di a. 18, tutti legatori di libri, aggredirono il capo-lavorante del negozio Francioni, Renato Rocchi, d a. 38, perchè avendo insieme separato per qualche giorno, egli ieri ripresdeva il lavoro, mentre essi erano stati licenziati.

Ne nacque una colluttazione durante la quale in aiuto del Rocchi accorse il fratello Alfredo, di a. 24, che con una chiave produsse al Perticaroli una ferita agli zigomi, giudicata a 8 Giacomo guaribile in 8 giorni. I fratelli Rocchi riportarono escoriazioni al viso guaribili in 6 giorni.

Alcuni carabinieri accompagnarono tutti i rissanti in caserma, ove, sociati i fatti, i fratelli Rocchi vennero dimessi in libertà ed i tre malfattori furono

dichiarati in s
vero.
Arcadie. —
gislano Ferri.
Ingresso lib
Dai mercat
raggiare nella
dustria dell'al
ta mentre si r
teriori propos
giungere comp
ove esse conv
corso di altri
l'approvazione
tate al regolar
effetto del le
assai più equa
dei bozzoli.
Tale riduzio
e facilitare l'i
romano, non
pel Comune,
una diminuzio
datta, corrisp
un maggior q
Oggetti rin
Monte di piet
Catena con
sellino con lire
e negative -
glietti da visi
25 in bigliett
maglio di meta
ata con lire 4
L'esposizio
teatro Nazion
regno di Italia
Gavi Dot
gola, naso, er
Fiori 93 (pros
Telefono: Re
Un colpo d
ds. 11 in via d
con una forbic
Al Poliellino
scapolare destr
La feritrice
vorante della
ta infastidire
Investimen
Parigini vedi
Quattro Fon
riportando cos
A S. Antoni
L'Egitto alle feste di Roma. — Il 6 giugno giungera S. E. Mahmoud Chefki, Governatore di Alessandria d'Egitto, il quale in rappresentanza di quel Consiglio Municipale, di cui è presidente accoglierà l'invito del Sindaco di Roma, viene ad associarsi di persona alle nostre feste cinquantenarie.
Federazione artistica. — Aperta ieri la seduta è stato, per acclamazione, nominato presidente onorario del Congresso l'on. Guido Baccelli.
Si è discusso il tema « valore e scopo dell'organizzazione artistica, » su cui ha riferito il relatore *Ierardi*, sostenendo la necessità imprescindibile di organizzare fortemente la classe artistica.
La relazione è stata approvata.
Quindi si è cominciata la discussione dello statuto federale.
Gare al piccione in Roma. — Ebbero luogo le gare internazionali.
Ponte d'appertura: 1° e 2° premio divisi tra i sigg. Astuti di Alessandria, Arteso Orsate di San Salvo (Chieti) e Becattini cav. Cesare di Roma con 4 su 4.
Gran tiro del Lazio Rimasero con 5 su 5: Vaccari, Zambonelli, Franconi, Berselli, De Lazara, Antonelli, Fadini, Cacciari, Sindona, Viganego, Giuliani, Arteso N., Cluekier, Bonora, Troiani, Dalla-Casapicola, Maganini, D'Amico.
Poule di chiusura: 1° premio Fadini di Crema con 13 su 13; 2° diviso tra i sigg. Badano di Pinerolo, (Torino) e Grifoni di Roma.
(Non è questa una gara nazionale! *N. d. D.*)
Istituto di S. Gregorio. — I medici direttori di ospedale che prenderanno parte al Congresso si sono recati ieri a visitare la Scuola per Infermiere (via S. Stefano Rotondo 6)
Gli insegnanti, prof. Taussig, Margarucci, Tranquilli, Regnoli, De Paolis, Rocchi V., Mariotti, li hanno accompagnati nei vari reparti, offrendo schiarimenti sulla distribuzione dei servizi. I visitatori hanno espresso la più viva soddisfazione.
I ciechi di S. Alessio. — veramente ammirevole l'esecuzione del concerto dato dai ciechi a beneficio del Santuario della Madonna delle Grazie presso il Vaticano. Hanno eseguito il programma con tanta passione e tanto sentimento da commuovere l'affollatissimo uditorio.
Una grande soddisfazione è quella, di potere facilmente guadagnare senza alcuna fatica, la rispettabile somma di lire 150.000 con la tenue spesa di una lira. Acquistando subito senza tanto pensarci una cartella della grande tombola Nazionale, che si estrarrà in Roma il giorno 29 Giugno 1911.
La data di questa tombola è certa ed irrevocabile La Commissione esecutiva per maggiormente assicurare il pubblico e togliere ogni dubbio, dichiara a mezzo del nostro giornale di pagare a tutti i possessori delle cartelle, e per ogni cartella acquistata, la somma di L. 3000, se l'estrazione non venisse effettuata pel giorno 29 Giugno 1911 come sopra è detto. Ritenuto che dopo tale dichiarazione nessuno potrà dubitare della certezza della data e quindi di affrettarsi ad acquistare le cartelle che per legge sono in numero limitato.
Ancora pochi giorni di vendita.
L'arte sulla scuola. — Oggi alle 18 nel palazzo delle feste in piazza di Siena, per iniziativa del Consiglio Nazionale delle donne Italiane, si terrà una riunione in cui verrà discusso il tema: « L'arte e l'educazione artistica nella scuola. »
Oratori: Ferdinando Martini e il senatore Pio Foà. Bastano i nomi dei due conferenzieri per comprendere che saranno fortunati quelli che arriveranno primi.
I biglietti d'invito si possono ritirare in questa sede del Consiglio Nazionale Piazza Nicosia 35.
Scuola Media di Commercio. — Ac compagnati dal loro direttore prof. Ercole Rivalta, sono partiti alla volta di Venezia gli alunni di questa scuola. Da Venezia si recheranno a Milano, poi a Lovere per visitarvi le acciaierie e a Como per visitarvi i cotonifici. Andranno poi a Torino per visitarne l'Esposizione.
Prodezze di scioperanti. — Ieri mattina, alle 6.30, in via della Vite, dinnanzi alla porta della legatoria di libri e cartoleria di Francesco Francioni Berardo Perticaroli di a. 19, Ottavio Donini, di a. 18 e Antonio Capponi di a. 18, tutti legatori di libri, aggredirono il capo-lavorante del negozio Francioni, Renato Rocchi, d a. 38, perchè avendo insieme separato per qualche giorno, egli ieri ripresdeva il lavoro, mentre essi erano stati licenziati.
Ne nacque una colluttazione durante la quale in aiuto del Rocchi accorse il fratello Alfredo, di a. 24, che con una chiave produsse al Perticaroli una ferita agli zigomi, giudicata a 8 Giacomo guaribile in 8 giorni. I fratelli Rocchi riportarono escoriazioni al viso guaribili in 6 giorni.
Alcuni carabinieri accompagnarono tutti i rissanti in caserma, ove, sociati i fatti, i fratelli Rocchi vennero dimessi in libertà ed i tre malfattori furono

dichiarati in arresto per attentato alla libertà del lavoro.

Arcadia. — Questa sera alle ore 7, il prof. Guglielmo Ferri, dirà alcune sua *poesie scelte*.

Ingresso libero.

Dal mercato dei bozzoli. — Allo scopo d'incoraggiare nella campagna e provincia romana l'industria dell'allevamento dei bachi da seta, la Giunta mentre si riserva di presentare quanto prima ulteriori proposte, che si ritiene varranno a fare raggiungere completamente lo scopo sanidetto, specie ora esse comeguano l'approvazione e l'efficace concorso di altri enti, presenta intanto al Consiglio, per l'approvazione, alcune modificazioni da essa apportate al regolamento del mercato dei bozzoli, e per effetto del le quali verrebbe ridotto ad una misura assai più equa il diritto comunale per l'essicazione dei bozzoli.

Tale riduzione mentre si ritiene gioverà, in parte, a facilitare l'importazione dei bozzoli sul mercato romano, non costituirà alcun aggravio finanziario pel Comune, dappoichè è lecito prevedere che ad una diminuzione di spesa per l'essicazione sanidetta, corrisponderà l'invio su questo mercato di un maggior quantitativo di bozzoli da essiccare.

Oggetti rinvenuti dal 13 al 20 e depositati al Monte di pieta

Catena con medaglione- remontoir metallo - bpreselino con lire 2,05 - portafoglio con carte - panno e negativo - catena con ciondoli - taccuino con biglietti da visita - mazzo di chiavi con anello - lire 23 in biglietti di Stato - borsa con fazzoletto - fermaglio di metallo - scontrino di pegno - borsa cerata con lire 41,90 - anello con pietre -

L'esposizione di Fausto Zonaro nel foyer del teatro Nazionale, che doveva chiudersi ieri, è prorogata fino a tutto il 20 corr.

Cavi Dott. Romanini specialista malattie gola, naso, orecchie, riceve nel suo studio; Mario de Fiori 93 (prossimo v. Mercede) ore 15-18 Tel. 22-88.

ANTAGRA-BISLERI

per le Ceste, l'Istesi urica, Arteriosclerosi

Chiedere opuscolo gratis a F. BISLERI & C. Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-24

Un colpo di forbice. — Il ragazzo Primo Bacchi di 11 in via delle Aviene Sante fu colpito alla schiena con una forbice da una donna.

Al Policlinico gli riscontrarono ferita alla regione scapolare destra per cui si riservarono il giudizio.

La feritrice, certa Giuseppa Santucci, di a. 42, lavorante della sinacoria Piperno, arrestata, ha dichiarato che il colpo di forbice perchè il Bacchi la infastidiva con un cagnolino.

Investimento. — Lungo la pensionata Francesca Parigini ved. Franciscbelli, di a. 48, in via Quattro Fontane fu investita da un ciclista, riportando contusioni al naso ed alle labbra.

A S. Antonio giorni 8.

Attenti ai bimbi. — Nella propria abitazione in v. dei Chiavari 12 il bambino Umberto Servucci di 14 mesi ha avuto dolorosa ustione.

Alla Consolazione guarito riservato.

Un ribelle. — La notte scorsa, pure prima della mezzanotte, in Piazza della Chiesa Nuova, il pregiudicato Giorgio Aurali di a. 22, da Roma, percuoteva una donna, che non è stata identificata.

Accorso l'agente municipale Cav. Mottolo, della 8ª Sezione, ha cercato di arrestare il poco cavalleresco bastonatore; ma esso si è ribellato e ha inveito contro l'agente con calci e pugni.

Radunatosi intanto, molta gente due signori hanno esploso in aria 10 colpi di rivoltella, che mentre han messo in completo nel precipizi, han richiamato altri agenti che hanno potuto aver ragione del ribelle e tradurlo al Commissariato di Ponte.

Una terribile caduta. — Il capo-squadra ferroviario Domenico Caggiola, di a. 58, al casello 27, della Roma-Orte, fu colto da malore mentre camminava lungo il binario di detta linea e cadde dalla scarpata. Trasportato dalla P. A. a S. Antonio gli riscontrarono la probabile frattura della vertebre cervicali e si riservarono il giudizio.

Disgrazia. — Nello stabilimento della Cooperativa di classe per la lavorazione del legno, in v. Umberto Boccioni, il macchinista Francesco Castellani di a. 17, lavorando ad una piallatrice meccanica, si produsse ferita alla mano destra.

A S. Antonio g. 20.

— Nella propria abitazione, in v. Palermo 20, Lucilla Ricceri Regis il 20 corr. cadde da una scala e ripudi, riportando contusioni al braccio sinistro e all'emitorace destro e probabile frattura di costa in A. S. Antonio, g. 15.

— Il carrettiere Vittorio Cappelli, di a. 33, al Campo Boario esterno cadde da cavallo riportando commozione cerebrale. A S. Giovanni, giudizio riservato.

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Stasera due balli russi nuovi per Roma: *Scheherazade* e *Le Carnaval*.

Precederà *Il padiglione d'Armida*.

I prezzi sono i seguenti: Palchi di 1º e 2º ordine L. 100, di 3º L. 30. Poltrone L. 12. sedie L. 5. anfiteatro L. 3, Galleria Num. L. 3, comune L. 2. Ingresso L. 3.

Argentina. — L'ultima replica di *Casa di Bambola* richiamò ier sera pubblico numeroso che volle salutare con calorose ovazioni Irma Gramatica, la superba interprete del poderoso dramma di Ibsen,

— Stasera l'attesa « commedia bulfa per persone serie » di Oscar Wilde: *L'importanza di chiamarsi Ernesto*.

Quanto prima l'interessante novità di G. A. Traversi e Psatonchi: *La fiamma*.

Valle. — Vedi 2ª pagina.

Nazionale. — Ieri sera il *Duchino* richiamò un pubblico numeroso ed elegante, specialmente nei palchi.

Roma Criscuolo fu un *Duchino* delizioso e si ebbe moltissimi applausi; applauditi pure gli altri artisti.

— Questa sera riposo per preparare la messa in scena della *Vedova triste* che si rappresenterà domani per la prima volta in Italia.

Quirino. — *'Na turco napulitano* diverti assai ieri sera il pubblico, che applaudì calorosamente lo Scarpetta, il Della Rossa la De Crescenzo e tutti gli altri artisti.

— Stasera a richiesta generale si replica *L'albergo del silenzio*.

Apollo. — Anche ieri sera *Le pillole d'Ercole* richiamarono pubblico numeroso.

— Stasera *La fidicità degli altri*, nuovissima commedia in 3 atti di Henriot.

Giovedì due rappresentazioni e venerdì spettacolo in onore di Elisa Severi.

Adriano. — Stasera replica del *Giulio Cesare*, che ha ottenuto grande successo e numeroso concorso di pubblico nelle precedenti rappresentazioni.

— Sono già cominciate le prove della *Nave* di D'Annunzio che avrà una ricca messa in scena.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Scheherazade* – *Le Carnaval* e *Il padiglione d'Armida*, ore 21.

Argentina. — *L'importanza di chiamarsi Ernesto* ore 21.

Valle. — *Il focolare domestico* - *Una partita a scacchi*, ore 21.

Nazionale. — riposo.

Quirino. — *L'albergo del silenzio*, ore 21.

Apollo. — *La felicità degli altri*, ore 21.

Adriano. — *Giulio Cesare*, ore 21.

Metastasio. — *Passa la patuja e 'A la Nunziatella*, ore 21,15.

Salone Margherita. — *Teatro di varietà*, ore 21,30 *spettacolo cinematografico* dalle 17 alle 20.

Olympia. — Teatro di varietà, ore 16,30, 18,30, e 20,30.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17. alle 23.

Sferisterio romano. — Via Aniene fuori Porta Salaria. Giuoco del pallone, ore 17.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER

Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 Via Aracoeli, 58, Roma

La cura della tubercolosi

Vedi avviso in ultima pagina.

FERNET-BRANCA

Specialità dei

FRATELLI BRANCA

MILANO

AMARO TONICO CORROBORANTE APERITIVO, DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Dopo le solite interrogazioni e le due interpellanze degli on. Testasecca e Pasqualino-Vassallo, che desidererebbero un reggimento di artiglieria a Caltanissetta, l'on. Caetani svolse la mozione per un'indennità speciale ad alcune categorie di impiegati nel 1911.

Il sotto segretario di Stato all'Interno on. Falcioni dimostrando che dal 1908 a oggi lo Stato ha subito un maggior onere di 64 milioni per i miglioramenti agl'impiegati, dichiarò che il Governo non intendeva accedere da tali limiti.

Insistendo l'on. Caetani e posta ai voti la mozione, questa venne respinta a grandissima maggioranza, avendo votato a favore appena una diecina di deputati.

Ripresa la discussione generale del bilancio della Marina, dopo un discorso dell'on. Astengo circa l'emigrazione e la concorrenza estera fatta alle società italiane in tale ramo, ha parlato molto applaudito il M'nistro on. Leonardi-Cattolica.

Vennero quindi approvati tutti i capitoli del bilancio.

L'inaugurazione del monumento a V. E. II.

E' fissata per domenica 4 giugno alle ore 9.

Presidenza del Consiglio.

Scambio di telegrammi

fra le LL. EE. Giolitti e Monis.

L'on. Giolitti, appena avuto notizia del tragico avvenimento di Issy-les-Moulineaux inviò il seguente telegramma all'on. Monis, presidente del Consiglio dei Ministri di Francia:

« Profondamente addolorato per grave infortunio che vi ha personalmente colpito e per tragica fine dei vostro collega della guerra, anche a nome del Governo e della nazione italiana, vi esprimo auguri fervidissimi di pronta completa guarigione e vi prego rendervi interprete dei sentimenti di vivissima condoglianza presso la famiglia del Ministro Berteaux e il valoroso esercito di Francia.

« Il Presidente del Consiglio: **Giolitti** ».

S. E. Monis ha risposto nei seguenti termini:

« A S. E. Giolitti - Président du Conseil des Ministres, Rome.

« Profondément touché de vos sentiments de condoléances pour la tragique fin de mon très regretté collègue M. Berteaux, je vous suis personellement très reconnaissant de vos souhaits de prompte guérison. **Monis** ».

L'on. Giolitti in Sicilia.

Il Pres. del Consiglio on. Giolitti partirà fra giorni per trovarsi insieme a S. M. il Re a Catania per l'inaugurazione del monumento a Re Umberto.

L'on. Giolitti si propone anche di visitare Messina per constatare se vi sieno le condizioni presenti della città.

Ministero Interno.

[S. M. il Re nell'udienza di domenica ha sanzionato i seguenti provvedimenti:

Roma - Erezione in ente morale dell'Ospedale Israelitico ed approvazione dello Statuto organico.

Cornedo (Vicenza) - Rimozione per un anno del Sindaco.

Novara - Regolamento Provinciale di riscoltura.

Pavia - idem., idem.

Palermo - Modificazione di zone malariche.

Scioglimento di Consigli.

In base al parere del Consiglio di Stato è stato sciolto il Consiglio Comunale di Nicastro(Catanzaro) e nominato R. Commissario il dott. Francesco Foschini, segretario di Prefettura.

Ministero Pubblica Istruzione

Cattedre di matematica e scienze.

La prova scritta del concorso a cattedre di matematica e scienze nelle scuole normali maschili è stata fissata per il giorno 30 corrente anggio, alle ore 8.

Dono di un prezioso quadro

alla Galleria degli Uffizi

(S) **Firenze** 22. Oggi si è radunato a Palazzo Vecchio il Consiglio superiore delle Belle Arti presieduto da Corrado Ricci ed ha trattato dell'acquisto delle opere da farsi per conto dello Stato alla Mostra del ritratto.

Essendo state fatte pratiche dal Comitato per mezzo del Commissario della Polonia, conte Mycielski, affinchè il conte Zamoyski, proprietario di un magnifico autoritratto di Marcello Bocciarelli esposto nella Mostra, volesse entrare in trattative di vendita con lo Stato, il conte Zamoyski recatosi immediatamente a Firenze ha dichiarato al Comitato che non avrebbe mai venduto l'opera dalui posseduta, ma, lusingato di avere fra i quadri della sua collezione uno degno della Galleria degli Uffizi, lo offriva in dono.

Informato di ciò, il Consiglio superiore delle Belle Arti ha votato immediatamente un paluso unanime al munifico donatore, esprimendogli il vivo compiacimento per mezzo di un telegramma inviatog i da Corrado Ricci.

Ministero Esteri.

Onorificenze

Con R. D. del 21 corr. furono promossi nell'Ordine della Corona d'Italia i seguenti funzionari:

a *Grande Ufficiale* il march. Fossati di Balsola, min. plen.

a *Commendatore* il conte Deciani consigliere di Legazione e il cav. Valentani, Capo dell'Ufficio del cerimoniale.

a *ufficiale* il march. Maestri Molinari, segretario di Legazione.

a *cavaliere:* il sig. Gattoni, segretario di Legazione.

Dall'Abissinia

■ (S) ADDIS ABEBA, 22. E' infondata la notizia della proclamazione di Ligg Jasu a Negus di Etiopia.

Invece sembra stabilito di non proclamarlo, se non dopo la morte di Menelik. Intanto però Ligg Jasu esercita fin d'ora le funzioni rappresentative di Capo dello Stato.

(E allora che cosa deve pensare il cotto pubblico di tutti i telegrammi dei corrispondenti speciali *datati da Addis Abeba!*) N. d. D.

Ministero Guerra.

Il rimpatrio delle salme dei gen.

Lamarmora e Montevecchio.

(S) **Milano,** 22. — Stamane alle 7.30 è partita per la Crimea la missione incaricata di riportare in patria le salme dei generali Lamarmora e Montevecchio. Fanno parte della missione il generale Ravina, il colonnello Dovara, il maggiore Degrotto, il ragioniere Alfieri, il barone Perrone di San Martino, che rappresenta la famiglia Lamarmora, il conte di Montevecchio ed il tenente Ansala.

Ministero Lavori Pubblici.

Il Ministro Sacchi a Genova

(S) **Genova,** 22. — Stamane alle 9.20 il Ministro dei Lavori Pubblici on. Sacchi inviene al Comm. Masera, al comm. Facchetti e al comm. Ruini si è recato a visitare il porto, i lavori e gli impianti già eseguiti e quelli in corso di esecuzione. Accompagnavano il Ministro il senatore Bensa, i deputati Gallino, Celesia Canepa, Macaggi, Cárcassi, Chiesa Pietro, il Prefetto Garroni, il sindaco Grasso, il Presidente del Consorzio autonomo del porto comm. Ronco, il presidente della Deputazione provinciale comm. Zunino e tutti i direttori dei vari servizi del porto e delle ferrovie.

Il Ministro ha visitato anzitutto i lavori della galleria della quale ha esaminato lungamente il tracciato. Il comm. Massa gli ha esposto i criteri seguiti dall'Amministrazione per assicurare la rapida costruzione e il più efficace rendimento della galleria.

Poi il Ministro ha poi su barche a vapore percorso il porto assistendo nel passaggio, al funzionamento delle barche-pompa e degli elevatori elettrici. Al molo Lucedio ha visitato i lavori del bacino e del faro e si è recato poi alla cava della Chiappella che fornisce il materiale per le gettate.

Infine l'on. Ministro ha visitato le grandiose officine generatrici della energia elettrica per la linea delGiovi e per i servizi elettrici del porto.

Ritorno del Ministro da Genova.

■ (S) **Genova,** 22. Nel pomeriggio il Ministro dei LL. P. P. on. Sacchi ha visitato gli stabilimenti di Sampierdarena e ricevute alcune Commissioni operaie che gli erano state presentate dall'on. Piotro Chiesa.

Alle 18,55 è ripartito per Roma, salutato alla stazione dal senatore Bensa, dai deputati Doria e Negrotto di Cambiaso, dal prefetto sen. Garroni, dal sindaco Grasso, dal comm. Ronco e da altre autorità e notabilità.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Il Ministro Nitti giunto ieri mattina da Torino ripartì nella serata per Napoli.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Onoranze al Ministro in Palermo.

■)S) **Palermo,** 22. 1Alle ore 18 ebbe luogo a Palazzo Reale un ricevimento dato dal Prefetto fin onore del Guardasigilli Finocchiaro Aprile ritornato stamane da Girgenti. con l'intervento delle autorità e notabilità cittadine.

L'on. Ministro conquato dalle autorità è ripartito stasera per Napoli col postale.

L'on. Finocchiaro Aprile è stato fatto segno a Palermo a Girgenti e lungo il viaggio alle più calorose manifestazioni di simpatia.

Ministero Marina.

Nel Concorso Nazionale di gianastica militare che si svolge a Torino, la gara Reale fra le rappresentanze della r. marina, è stata vinta dalla r. scuola macchinisti, la quale così ha conquistato l'ambito premio Reale.

Il tenente colonnello commissario in posizione ausiliaria Lagnà Nicolò è stato collocato a riposo.

Movimento delle navi da guerra.

Navi *Umberto e Zeffiro*, partite da Oneglia il 21 – *Trinacria*, partita da Napoli il 22 — *Liri*, giunta a Napoli il 22 – *Ercole*, giunta a Gaeta il 21 e partita il 22 – *Turbine*, giunta a S. Margherita Ligure il 21 – *Ostro, Lampo*, giunte a Napoli il 21.

Torp. 52, partita da Gaeta il 22 – 90, 61. giunte a Maddalena il 21.

Botta 3, giunta ad Anzio il 21.

INFORMAZIONI ESTERE

Per l'ospedale italiano di Londra.

■ (S) **Londra,** 22. Stasera ha avuto luogo agl'Istituto Reale degli acquerellisti il ballo annuale a favore dello Ospedale Italiano.

Intervennero più di settecento invitati; la festa riuscì brillantissima.

L'ambasciatrice Marchesa Imperiali e le signore Marconi e Ortelli facevano gli onori di casa.

Fra gli invitati notavansi il march. Faà di Bruno, cobsole generale, numerosi membri del corpo diplomatico, la principessa di Teano le signore Bignami, Allatini, Angeli, Di Martino, Polenghi, la marchesa Tweedale e molte dame dell'aristocrazia inglese.

NEL MESSICO.

(S) **Iuarez,** 22. — Madeiro si è cong dato dai soldati dicharando che si reca a Messico per modernizzare il Governo e per gettare le basi di un nuovo regime.

Gli insorti del Nord si sono dispersi; 500 restano a Juarez.

(S) **New York,** 22. — Il Presidente Diaz darebbe le dimissioni mercoledì e dopo un breve ripaso si recherà in Europa. Il vicepresidente Limantour, dopo aver dato le dimissioni, partirà per Parigi.

Le truppe federali di Manzanillo si sono arreso agli insorti senza resistenza. I federali di Cuernavaca for tificano però la città.

(S) **New York** 22 — Un dispaccio da Laredo a Texas annuncia che il 14 maggio, dopo un combattimento di tre giorni, durante il quale le truppe governative hanno avuto 200 morti, gli insorti si sono impadroniti di Torreon.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli,** 22. — Il Governo ha sospeso i giornali che scettivavano il *Tanin* ed il *Tanzimat* perchè continuavano le polemiche per le quali era avvenuta la coppre sione anteriore.

I due giornali si ripubblicheranno oggi sotto altri nomi.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona** 22 — Il Ministro dell'Interno proporrà al consiglio dei ministri di proroghare il termine per le presentazioni delle candidature dei deputati fino al 25 maggio.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Società Nazionale — Il *Montenegro*, è partito il 21 sera da Venezia per gli scali della Grecia e del Levante.

Lloyd Italiano —Il veloce *Cordova*, prov. da Genova è arrivato a Rio Janeiro il 20 ed ha proseguito per Santos e Buenos Aires.

Italia — Il postale *Toscana*, è partito il 20 da Buenos Aires per Santos, Rio e Genova.

La Veloce — Il piroscafo *Italia*, ha proseguito il 19 da Valencia per Dacar, Montevideo e Buenos Aires.

— Il piroscafo *Città di Torino*, ha proseguito il 20 da Trinidad per gli scali dell'America centrale.

MERCATO DI ROMA

Listino Ufficiale delle merci fuori dazio

Dal di 14 al di 20 maggio 1911

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche naz. da strazzo	Quint.	184 16	202 50
Bovi e vacche da campagna	»	— —	— —
Bovi e vacche di Sardegna	»	168 75	187 50
Vitelli da latte	»	213 50	232 25
Vitelli di campagna	»	— —	— —
Agnelli	»	— —	— —
Abbacchi a tutta stagione	»	205 —	210 —
Abbacchi di rivendita a piccole partite	»	180 —	195 —
Capretti	»	— —	— —
Polli di Toscana	Paio	2 00	— —
Pollanche	»	— —	2 25
Pollastri e pollanche Valdarno extra	»	2 —	2 50
Pollastri e pollanche scelti	»	1 50	1 60
Pollastri delle Marche	»	0 85	0 —
Pollanche delle Marche	»	— —	— —
Galline delle Marche	»	— —	— —
Pollastri di Perugia	»	1 75	2 —
Galline id.	»	3 —	5 25
Pollanche id.	»	4 25	6 —
Piccioni	»	— —	— —
Galline Faraone	»	5	8 50
Anitre	»	— —	— —
Gallinaccio vivo	Kil.	1 90	2 —
Gallinaccetto vivo	»	1 40	1 60
Gallinaccio smacellato	»	2 20	2 30
Gallinaccetto smacellato	»	3 —	3 50
Capponi	»	— —	— —
Grano tenero P.a Romana	Quint.	21 —	23 25
Grano tenero staz. diverse	»	22 50	23 —
Granone Giallo Nostrano Romano I. q.	»	— —	— —
Fiore di Farina	N. 00	41 50	42 50
id. id.	» 0	39 50	40 50
id. id.	» A I	38 —	39 —
id. id.	» B 2	36 50	37 50
id. id.	» C 3	35 50	36 50
id. id.	» D 4	34 —	35 —
id. id.	» E 5 sacco comp.	27 —	28 —
Semolino di grano duro	»	48 —	48 —
Pasta romana finissima M. 0	»	70 —	71 —
Pasta id. id.	» 1	57 —	58 —
Pasta id. id.	» 2	48 —	49 —
Pasta id. id.	» 3	46 —	47 —
Grasso	»	13 50	14 —
Avena stazione Romana I.	»	21 50	22 —
Avena stazioni diverse	»	21 —	21 50
Orzo da birra	»	— —	— —
Patate di Viterbo	»	17 —	17 50
Patate di diverse provenienze	»	15 —	16 —
Granoturco	»	12 50	13 —
Fagiolina nuova	»	27 —	28 —
Favine sorbali nuove stazione Roma	»	— —	— —
Favine » stazioni diverse	»	— —	— —
Semi di lino (stazioni)	»	— —	— —
Riso Ostuna	I. qu.	53 —	56 —
Riso Cina	Ex. qu.	50 —	52 —
Riso Pugliese giunato	I. qu.	41 —	44 —
Riso Giapponese brillato	»	40 —	42 —
Riso comolino	»	37 50	38 —
Caffè Chiaradia	»	150 —	300 —
Caffè Bahia	»	150 —	300 —
Caffè Santos I. q.	»	308 —	310 —
Caffè Santos II. q.	»	298 —	300 —
Pepe Giava	»	318 —	319 —
Pepe Singapore bianco	»	320 —	325 —
Cacao in pani sani piccoli	»	172 —	178 —
Zucchero raffinato	»	1 —	1 —
Zucchero estre	»	28 50	29 —
Zuccaro centrifuge	»	28 —	28 —
Zucchero semolato prima qualità	»	28 —	28 —
Burro dell'Agro Romano puro	»	— —	— —
Burro di Milano prima qualità	»	310 —	320 —
Burro di Milano seconda qualità	»	290 —	300 —
Burro di Reggio Emilia	»	295 —	310 —
Formaggio detto a cavallo I. q.	»	200 —	210 —
Formaggio detto a cavallo II. q.	»	190 —	200 —
Formaggio detto a cavallo s. q.	»	— —	— —
Acciughe di Sicilia	Barile Kg.	26 —	160 —
id.	» 60	— —	— —
id. d'Anzio stipo grande	» 50	140 —	150 —
id. id.	» 60	140 —	150 —
id. d'Africa	» 80	— —	— —
id.	» 90	— —	— —
Uova in pasta (tavio compresso)	migliaio	80 —	90 —
Uova stesso compresso	»	70 —	80 —
Olii d'oliva crudi, raffinati	Quint.	280 —	290 —
id. fini	»	180 —	0 —
id. Puglie fine	»	160 —	165 —
id. Sedina fine	»	140 —	145 —
id. da ardere	»	100 —	110 —
id. mercantili	»	145 —	150 —
Vino romano sul posto	Ettolit.	45 —	50 —
Vino dei Castelli Romani I. q.	»	50 —	55 —
Vino Monte Porzio Catone	»	40 —	45 —
Vino Albano	»	40 —	42 50
Vino Velletri (bianco e rosso)	»	40 —	42 50
Vino Barletta	»	45 —	50 —
Vino Bari	»	45 —	50 —
Vino Lecce e Gallipoli	»	45 —	45 —

Il Presidente
dalla Sezione sindacale dei mediatori di merci
Carlo Alberto Canestrelli

ULTIM' ORA

Milano, 23 (ore 2,45): — Oggi, alle 15, arriverà una comitiva di industriali austriaci appartenenti alla Associazione degli industriali dell'Austria inferiore, che ha 72 anni di vita e conta 3300 soci. La comitiva si compone di 90 persone, compreso 20 signore, e viene a fare atto di simpatia verso l'Italia visitandone le Esposizioni di Torino, Firenze, Roma e facendo la prima tappa a Milano.

Il comm. Salmoiraghi, pres. dell'Unione delle Camere di Commercio di Milano ha predisposto cordiali accoglienze. Ottempenando a un desiderio espresso da alcuno dei visitatori, egli ha disposto perchè gli ospiti possano visitare due dei grandi impianti termo-idro-elettrici.

La Camera di Commercio offrirà domani nei locali della Borsa un ricevimento in onore degli ospiti. Questi, dopo domani, in treno speciale, si recheranno a Vinzola per visitarvi l'impianto idro-elettrico della Società Lombarda. Ritorneranno nel pomeriggio ed interverranno ad un banchetto offerto, nel ristorante Cova, dalla Camera di Commercio. Alla sera, pure al Cova, avrà luogo un ricevimento.

Il giorno seguente, giovedì, la comitiva austriaca visiterà l'impianto termo-elettrico municipale, quindi avrà luogo un pranzo nel Castello Sforzesco un ricevimento offerto dal Municipio. Alla sera gli industriali austriaci partiranno per Torino, ove si tratterranno per tre giorni, recandosi poi a Firenze, ove si fermeranno due giorni, e finalmente a Roma, ove rimarranno cinque giorni.

— E' arrivato a Milano mons. Bonzani, vescovo di Rieti, ex Rovigo, Delegato Apostolico, incaricato dalla S. Sede di compiere un'inchiesta sui Seminari di Lombardia. Egli ha già visitato il Seminario di Como.

Il Cardinal Ferrari, nostro Arcivescovo, presenterà il Delegato apostolico al clero. Credesi che questa visita preluda ad una grande decisione della S. Sede e cioè di licenziare tutto il personale insegnante del nostro Seminario, sospetto di tendenze moderniste.

Il " San Sebastiano „ di D'Annunzio

Gli altri atti

■ (S) **Parigi,** 22. Il secondo atto del *San Sebastiano* al Teatro Chatelet è terminato alle undici.

La fine, che è accompagnata dalla musica, riceve una accoglienza meno calda di quella fatta al primo. Il terzo comincia alle 11,35 e termina a mezzanotte. La messa in scena è superba e pure ci vivi applausi.

L'atto è accolto con grande favore dal pubblico che ammira l'eccellente recitazione di Desjardins nella parte dell'Imperatore. Anche la Musica e i cori piacciono molto.

Il terzo atto è vivamente applaudito. Gli artisti vengono chiamati cinque volte alla ribalta fra qualche sittio.

Il quarto ed il quinto atto si seguono senza intermezzo dalle 12, 30 alle 12,55, avendo l'autore fatto dei tagli al suo lavoro dopo la prova di ieri.

Al calar della tela vi sono applausi contrastati, il pubblico si mostrava stanco. Gli artisti vengono chiamati una volta.

La musica è piaciuta. La poesia del D'Annunzio è giudicata meravigliosa: ma generalmente il pubblico ha lamentato la mancanza di azione.

L'ambasciatore Tittoni assisteva alla rappresentazione.

Borse e Mercati

ROMA, 22 maggio 1911.

L'apertura discretamente ferma di stamane non potè avere seguito a causa delle vendite della piazza di Torino Il mercato chiude quindi pesante specialmente per i bancari.

Riporto Rendita 22 ½ centesimi.

Rendita 3 ½ % cont. 104.62 ½.

Rendita 3½% fine 104.65

Rendita 3 ½ % cont. 104.50.

Obbligaz. Ferrov. 3 % cont. 367 ½ — Rediimibile 3 % 450 — Banca d'Italia 1475 a 1473 ½ — Commerciale 862 a 862 ½ a 862 — Credito 559 — Bancaria 100 ½ — Navigazione 380 ½ a 379 — Omnibus 262 — Gas 1188 a 1185 - - Ansaldo 248 — Condotte 220 ½ — Forniere 158 a 157 — Piombino 147 a 150 ½ — Montecatini 122 — Lignite 28 a 24 — Immobiliari 574 ½ — Imprese 115 — Readina Fondiarie 100 — Carburo 583 a 580 — Concimi 114 ½ — Estrattivo 51 ½ a 51 3/4 — Fondi Rustici 106.

CAMBI: Parigi 100.40 — Londra 25.41 — Berlino 124.27 ½.

Cambio datario doganale per il 22 maggio L. 100.39

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 22 maggio al 29 corr per i datiati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100,40.

BORSE ITALIANE — 22 maggio 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 67	104 65	104 62½	104 70
Id. fine mese	104 71	104 70	104 68	— —
Id. 3 ½ %	104 50	104 60	104 45	104 35
R. B. d'Italia	1475 —	1473 —	1473 50	1474 50
» Commerc.	860 —	861 —	— —	— —
» Cred. Ital.	560 —	560 —	561 50	— —
» R. Roma	102 50	102 —	— —	102 75
Mediterranee	421 —	418 —	— —	422 —
Meridionali	668 —	— —	— —	669 50
Acc. Terni	1458 —	1488 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	374 ex	575 —	— —	— —
Raffinerie	368 —	368 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	247 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	366 75	— —	— —
» Merid.	— —	362 —	— —	— —
R. d'Italia 3.75	— —	502 75	— —	— —
Fond. R. 4 %	— —	519 —	— —	— —
» » 4 ½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor	— —	503 50	— —	— —
Cambi				
su Berlino	124 17	124 22	124 17½	124 22
» Francia	100 38	100 40	100 35	100 37
» su Londra	25 41	25 41	25 40	25 40
» Svizzera	100 45	100 47	100 45	— —

Consolidati	Media uff.	del Regno — 20 maggio	
	con cedola	senza cedola	netto interesse
3½% netto	104.67 98	102.90 46	103.24 20
3½% netto	104.57 22	102.82 37	103.27 64
3½% lordo	71.01 11	69.81 11	70.68 31

BORSE ESTERE

Parigi, 22 maggio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	96 05 97 12	96 10	96 05
ITALIANA 3 %	*non quot.*	*non quot.*	*non quot.*
turca	93 95	92 95	93 10
spagnuola	98 30	98 97	98 90
russa nuova	103 05	103 35	103 —
portoghese	67 95	67 90	68 25
ungherese	— —	98 40	97 90
Egiziano 6 %	— —	101 70	101 50
Banca di Parigi	1817 —	1832 —	1818 —
Banca Ottomana	— —	717 —	718 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5535 —	5535 —
Lotti Turchi	— —	— —	— —
Ferrovie ital. Merid.	— —	665 —	666 —
» sull'Italia	— —	99 —	99 ½
» su Londra	— —	25 31	25 31 5
» su Madrid	7 95	— —	— —
» » Argentina	— —	— —	— —

CAMBI	20	22	22 apertura	22 chiusura
Cred. aust.	641 50	640 25	Consol.	81 ⅛ 81 ½
Rend. ore	116 60	116 60	Italiano	103 — 103 —
» carta	92 35	92 35	Turca	98 ⅛ 97 ⅞
Ungh. 4 %	91 30	91 15	Russo 8%	— — 80 ¼
» 5 %	101 80	101 80	Spagna	95 — 94 ⅛
Union. Bk.	612 —	609 75	Giappon.	92 — 91 ⅛
C. Londra	24 00	24 00	Egiziano	100 ⅛ 100 ⅛
Lire ital.	94 50	94 52	Argentino	94 ⅛ 94 ⅛

Vienna, 22 maggio		Londra, 22 maggi	
20	22	22 apertura	22 chiusura
Cred. aust. 641 50	640 25	Consol.	81 ⅛ 81 ½
Rend. ore 116 60	116 60	Italiano	103 — 103 —
» carta 92 35	92 35	Turca	98 ⅛ 97 ⅞
Ungh. 4 % 91 30	91 15	Russo 8%	— — 80 ¼
» 5 % 101 80	101 80	Spagna	95 — 94 ⅛
Union. Bk. 612 —	609 75	Giappon.	92 — 91 ⅛
C. Londra 24 00	24 00	Egiziano	100 ⅛ 100 ⅛
Lire ital. 94 50	94 52	Argentino	94 ⅛ 94 ⅛

Berlino, 22 maggio			Sconto ufficiale
20	22		
Rend. 3 %	— —	— —	SAGGIO
Italcont.	— —	— —	
» f. mese	— —	— —	
Obbl. ferr.	— —	— —	Italia 5 per %
» ital. 3 ½	— —	— —	Francia 3 per %
» Merid.	— —	— —	Inghilterra 3 per %
» Roma	— —	— —	Germania 4 per %
B. Commerc.	— —	— —	Austria 4 per %
Az. Merid.	129 12	129 12	Belgio 4 per %

IL MISTERO LEAVENWORTH

ROMANZO AMERICANO

di **A. K. GREEN**

Versione italiana di SILVIO CERBONI

Parte Terza — Anna.

CAPITOLO XXVIII.

Un'avventura sorprendente.

Tra le altre cose vi scoprii un paio di calze, troppo piccole e troppo in cattivo stato per appartenere a mistress Belden, almeno così pensai.

Le presi dal cesto per guardare se, per caso, avessero portata qualche marca.

V'erano ricamate due iniziali: A. C! Le rimisi a loro posto con un sospiro di soddisfazione. Poi, di nuovo, le lettere tracciate sul vetro attrassero la mia attenzione.

Che cosa potevano significare? Le lessi macchinalmente al rovescio, quando..... Provate voi stesso, lettore e giudicate della mia sorpresa quando ebbi ricostituito il significato vero delle due parole. Fiero della scoperta, mi sedetti per scrivere le mie lettere.

Avevo appena finito di scrivere, che mistress Belden venne ad annunziarmi che il desinare era in tavola.

— Vi ho fatta approntare la mia stanza, soggiunse, pensando che voi vi troverete meglio al primo piano.

Socchiudendo una porta mi mostrò una camera nella quale distinsi confusamente un letto, un grande scrittoio, ed un armadio con specchio di stile antiquato.

— Vivo alla maniera delle vecchie usanze mi disse, conducendomi nella sala da pranzo; ma a me piace di stare comodamente e voglio che i miei ospiti ci stiano anch'essi.

— Vi riescite perfettamente, replicai gettando uno sguardo pratico sulla tavola apparecchiata.

Ella sorrise; assolutamente avevo conquistate le sue buone grazie.

Dimenticherò mai questo pranzo? Le sue ghiottonerie, l'intimità che vi regnò, l'atmosfera di mistero che mi circondava e la sensazione costante di vergogna che provavo ad assaggiare le diverse vivande offerte da quella donna contro la quale nutrivo quei tali sospetti? No, non dimenticherò mai tutto ciò. Come neppure l'emozione che provai quando m'accorsi che ardeva di farmi una confidenza, ma che non osava decidersi... E ancora il suo trasalire allorchè un gatto saltò dal tetto della cucina in una delle tettoie del giardino, e il modo come il mio cuore batté quando udii, o mi parve d'udire, una lastra del pavimento scricchiolare al disopra della mia testa! Eravamo in una piccola stanza, lunga e stretta, che sembrava in strano modo dividere in senso diagonale la casa. Essa faceva capo da una parte alla sala, e dall'altra alla camera da letto che mi era stata destinata.

— Non avete paura d'abitare sola? Chiesi a mistress Belden che malgrado il mio rifiuto aveva messo un nuovo pezzo di pollo sul mio piatto. Non esistono in città vagabondi, malandrini, capaci di poter aggredire una donna sola come voi?

— Nessuno mi farebbe del male, disse; io dò visita ed alloggio a tutti quelli che si presentano qui.

E, siccome io facevo un gesto di meraviglia, ella riprese:

— Il mio solo lusso consiste nel soccorrere gl' infelici.

— Anche gl'infingardi e tutti quelli che non vogliono lavorare nè lasciar lavorare gli altri?

— Anch' essi sono dei poveri.

Ecco la donna proprio indicata per dare il suo appoggio ad una disgraziata compromessa in un grande delitto, mi dissi.

Poi m'alzai da tavola, pensando che se veramente mistress Belden nascondeva Anna presso di sè, coglierebbe la prima occasione per portarle da mangiare. Per ciò calcolai con gli occhi quante restava di pane e di pollo per vedere se in seguito ne mancherebbe.

— Vado a fumare sotto la veranda, dissi; dopo ciò spero che vorrete parlare un po' con me.

— Se volete restare nella sala, il fumo non m'incomoda affatto.

— Grazie, un po' d'aria fresca mi sarà piacevole.

Realmente ero inquieto sul conto di F... Sentivo che il più piccolo indizio della sua presenza in città avrebbe rianimentato il mio coraggio.

Era scritto che sarei restato privo anche di questa piccola soddisfazione. Invano passeggiai la veranda in lungo ed in largo; non mi fu dato vedere nè udire l'uomo di fiducia di Gryce.

Tornai a sedermi presso mistress Belden risoluto ad aspettare che parlasse, anzi anche deciso, se persistesse a tacere, di tentare l'impossibile per strapparle il suo segreto.

L'ora delle confidenze venne più presto che io non credessi benchè in un modo completamente differente da quello che supponessi.

— Voi siete avvocato, credo? cominciò l'ospite, riposando il lavoro sulle sue ginocchia

— Sì, sono avvocato.

Tacque per un momento, poi riprese con voce mal sicura:

— Allora, forse, acconsentirete a darmi un consiglio. Io sono in un imbarazzo dal quale m risiece difficile toglermi, e pure una risoluzione pronta m'è necessaria. Mi permettete che vi dica di che cosa si tratta ?

— Certo; sarei felice d'esservi utile.

Parve sollevata da un gran peso benchè la sua fronte conservasse sempre la ruga che la traversava.

— Ecco, in poche parole, la cosa — disse. Io tengo presso di me un piego che mi fu consegnato da due signore, con la condizione assoluta di non restituirlo e di non distruggerlo, se non dopo l'autorizzazione verbale o scritta di ciascuna delle due parti interessate. Prima di quel tempo il piego non dovrà sotto alcun pretesto uscire dalle mie mani.

— Capisco benissimo — dissi vedendo che si fermava.

— Ma ho ricevuto qualche riga da una delle due signore da quello che ha il maggior interesse nell'affare, che mi dice in nome della sua tranquillità di distruggere le carte senza ritardo.

— E desiderate sapere quale sia il vostro dovere?

— Precisamente.

— Bisogna conservarle finchè siate rilevata dal vostro mandato nella forma accettata da voi stessa.

— E' questo il vostro parere di avvocato?

— Sì, d'avvocato e d'uomo. Di fronte al vostro impegno primitivo, non avete la scelta dei mezzi. Se vedeste alle preghiere di una delle parti interessate, commettere al cospetto del l'altra un abuso di fiducia. Il fatto che dal deposito di quelle carte, può venirvi un danno qualunque, non basta a rilevarvi dalla promessa.

D'altra parte non siete sicura che le asserzioni della parte interessata, siano vere. Come potete sapere se, distruggendo quei fogli, non causerete un più grave danno che non conservandoli?

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1° o dal 15 del mese. — I pronti sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direttore o Amministratore del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
(— Arretrato centesimi 10 —)

Prezzo dell'Associazione
(— Senza L'ECO DELLA MODA —)
Italia ..... Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 32 - Sem. 20 - Trim. 10
(— Con L'ECO DELLA MODA —)
Italia ..... Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 40 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 13-85 — e alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 26-16
Tariffa: La pagina (su 10 colonne) cent. 100 la linea; — Una pagina L. 50 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 75 la linea. Finanziari finanziari L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione e sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

»Aegri surgant sani«

LA CURA DELLA TUBERCOLOSI

I medici e gli ammalati di tutto il mondo si debbono convincere che, allo stato attuale della scienza la Lichenina al cresosto e menta è l'unico vero *rimedio miracoloso* per guarire la tubercolosi polmonare la tisi, la bronco-alveolite, la bronchite fetida, l'asma, l'affanno, ed altre gravi malattie bronco polmonari e ne diamo la prova.

Fetriloli (Ascoli P.) 20 agosto 1910. — La lichenina al cresosto e mentà ha risposto *egregiamente* ed è per questo che prego spedirmene a volta di corriere 6 flaconi in assegno al mio indirizzo. Servito per un giovane collega ammalato — Dottor Giovanni Bertolini — Direttore Pellagrosario Provinciale.

Wiesenberg 22 agosto 1910. — Da otto anni sofrivo di una grave malattia contagiosa, un forte catarro bronchiale, con mancanza di respiro ed esaurimento di forze. Mi feci visitare da diversi medici e professori di cliniche ed essi tantissime e diverse medicine, ma non trovai alcuna coddisfazione. Un ultimo medico mi ordinò la sua rinomata Lichenina al cresosto e menta e provai subito un flacone e poi un altro, e mi fu *molto efficace*. Non potetti continuare almeno per un mese, come mi aveva ordinato il dottore, dovendo espatriare in cerca di lavoro; lasciai quindi per vedere come mi trovavo. Ma ora ho deciso di fare la cura, quindi prego di spedirmene 6 flaconi qui in Germania al mio preciso indirizzo Augusto Pizzani, (Wurtemberg) in Weingarten. Wolfgerstrasse n. 41 (Germania.)

Nicosetro, 22 settembre 1910. — La vostra Lichenina al cresosto e menta è un preparato più che *miracoloso*. Affetto come sono da tisi, con un flacone ho veduto un vero *miracolo*. Al secondo giorno di cura la febbre diminuì abbastanza, la tosse si alleviò totalmente. Mangio con molto appetito, digerisco bene, dormo saporitamente. E' un vero *miracolo*. Prego mandarmene altri 6 flaconi per guarirmi completamente — Giuseppe Gemigliano fu Gaspare, Via Tempone.

Isola del Cantone, 3 ottobre 1910 — Le scrivo da questo comune dove mi trovo in servizio di medico condotto interinale. Ho una residenza è Genova con recapito nelle farmacie Casale, del porto e Salza. Sono nativo di Gavi (Ligure), e fratello di Carezzano Giuseppe cui Lei ha spedito già 8 flaconi della sua Lichenina al cresosto e menta. Mio fratello grazie al suo preparato, da una diecina di giorni mangia molto si sente più forte, digerisce bene, e dorme quasi tutta la notte, mentre prima non dormiva affatto.

E' contento e ringrazia il cielo di aver provato la sua medicina. Unisco i miei ringraziamenti e le prometto di diffondere nella mia clientela il suo preparato.

— Dottor Ottavio Carezzano.

Milano (viale Vittoria 30) li 30 Novembre 1910. Erano sette lunghi anni che la bronchite mal curata nel suo inizio, e degenerata in tubercolosi, travagliava la mia esistenza. Dei moltissimi rimedi prescrittimi da' più valenti medici nessuno mi recò vantaggio, anzi la mia salute peggiorava sempre. Soffrivo dei grandi febbri, di atroci dolori alle spalle ed al petto; espettoravo di continuo e la tosse insistentemente mi tormentava a segno da non lasciarmi ripotare nemmeno un'ora durante la notte. Ero in preda ad un grande orgasmo e disperavo della mia salvezza. Mi fu consigliata la sua Lichenina al cresosto e menta e ne intrapresi la cura quantunque fossi oramai sfiduciata di qualsiasi ritrovato della scienza. Ma quale non fu la mia meraviglia e gioia allorchè usando la Lichenina al cresosto e menta e seguendone le prescrizioni scrupolosamente mi accorsi come d'incanto scemare la febbre, calmare la tosse ed un sollievo generale in tutto il mio fisico. Mi animai a segno che volli continuare la cura, che mi ha *completamente guarita*, sicchè ora posso attendere come prima alle mie faccende domestiche. Le scrivo per mostrare la gratitudine che sento viva e perenne pel suo portentoso prodotto, pregandola di pubblicare la mia *miracolosa guarigione* conseguita con Lichenina al cresosto e menta. Con profonda stima e riconoscenza: — Ernesta Rossi.

L'efficacia della Lichenina al cresoto e menta si conosce fin dal primo flacone.

Ai medici di tutto il Mondo si spedisce un flacone saggio gratis.

Memoria popolare di 96 pagine in ottavo grande, con ben 64 pagine di attestati, si spedisce *gratis* a tutti.

La *Lichenina al cresoto e menta*, costa lire 3 il flacone e si spedisce in tutto il mondo per lire 3.50 anticipate.

Sei flaconi si spediscono in Italia per lire 18, estero lire 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli - via Roma 345. — *Gratis* si poveri d'Italia.

Domandare sempre: LICHENINA AL CRESOSTO E MENTA, evitare le sostituzioni e le falsificazioni.

MAGNETISMO

Sonnambula G. D'AMICO
da consulti per qualunque domanda l'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, devono scrivere — per domande di affari, ciò che desiderano sapere, ed inviarle L. 5.40 in lettere raccomandate o cartolina-vaglia al *DESTINO PARICO*, via Solferino N. 13, BOLOGNA (Italia).

URICEMIA

REUMATISMO - SCIATICA - OBESITA' - ARTRITE GOTTA - PODAGRA ecc.

Per combattere questo terribile nemico dell'organismo umano bisogna servirsi di un rimedio che non danneggia lo stomaco, gli intestini, i reni.

IL BAGNO-ROMANO - LA GINNASTICA MEDICA

sono rimedi sovrani per combattere l'accumulazione dell'acido urico nel sangue. Una cura diligentemente continuata ha effetto sicuro e anche nei casi più gravi.

Istituto Centrale di Terapia-Fisica
KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 (palazzo proprio) - **ROMA**
Schiarimenti gratis

L'eccesso di *Acido Urico* è la causa didifferenti malattie che attaccano specialmente le articolaz o ni, i muscoli, il sistema nervoso, le vie urinarie

Cessioni Quinto Stipendie

rmpiegati Governativi, Comunali, provinciali. Operai dello Stato, Opere Pie, ecc., di tutto il Regno. Condizioni vantaggiose. **Liquidazione rapida.** Rinnovazioni. Indicare età, stipendio e netto **Agenzia «La Tutelare»**, Belsiana 60. **Roma.**

ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI & C. - NOVARA
Esclusiva costruzione
di Ascensori e Montacarichi
Ascensori elettrici moderni - Massima perfezione
Importanti impianti in Italia ed all'Estero
Carlo Moleschott - Rapp. Via Volturno 58

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2.000.000 interamente versato
Succursale di Roma — Via San Silvestro, Num. 91.

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti.**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN MILANO
Capitale Sociale Lire 105,000,000 Interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario Lire 21,000,000 — *Fondo di Riserva Straordinario Lire* 14,000,000

Direzione Centrale: MILANO
Filiali: Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Carrara - Catania - Como - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Roma - Salerno - Savona - Torino - Udine - Venezia - Verona - Vicenza

NUOVA CATEGORIA DI DEPOSITI

Libretti di Deposito vincolati | ad un anno 3 1/4 0/0 a due anni o più 3 1/2 0/0

Pagamento degli interessi alla fine di ogni semestre al 30 Giugno e 31 Dicembre di ogni anno anzichè al termine del vincolo.

Avvisi Economici - Vedi tariffa

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75 000.000 - Riserva ordinaria L. 9.276.691
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monaco, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Venezia

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza

SERVIZIO DI CUSTODIA
LI DEPOSITI CHIUSI
in
CAMERA-FORTE sicurezza
con o senza
dichiarazione di valore

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Prof.	Alt.	TARIFFA DI LOCAZIONE Mese	Trim.	Sem.	Anno
	cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
cassette-forti medio	30	12	50	4	8	14	25
grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
casse-forti unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

I locali, completamente cementati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di sicurezza, sono a tutta garanzia.
ORARIO. I locali restano aperti al pubblico da Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi, in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 3 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione a Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di tempo, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.
I contratti di locazione e di deposito possono essere stipulati anche a più persone e Titolari potranno eseguire tra o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei cali depositati in CAMERA-FORTE.

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12.
MUSEI — *Arboreto Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura antica*, Corso Vittorio Emanuele 310, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *Doria*, p. Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana. Il pranzo dal cimitero della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *di Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 139, dalle 9 al tramonto.
TOMBA CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto
INGRESSO Una LIRA
VATICANO — Accesso dalle Fondamenta, viale del Giardino dalle 9 alle 15.
Id. *Museo di scultura Antiche*.
Id. *Sepolcri ad Ettrusco, Galleria lapidaria, Appartamento Borgia e Pinacoteca*.
Id. *Sottterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Letteranense mano e profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 12.
Id. *Borghese*, villa Umberto dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo v. Anco Marzio, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Coll. Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Scultura, Bronzi, Terre, Numismatica Provinciale*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca* v. Bonella 44, di lle 9 alle 15.
Id. *d'Arte antica e Bronzi*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 16.
Id. *d'Arte moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 16.
VATICANO — *Loggie di Raffaello* dalle 9 alle 14.
Id. *Stanze e Monumenti del museino*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. San Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Sotterranei*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPEIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 125 dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle tramonto.
INGRESSO 25 CENTESIMI.
MUSEO TARSIANO, Salita di Santo Onofrio, dalle 9 alle 15.

Avvisi Economici - Vedi tariffa

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee

Napoli	0,25	6.—	7,40	8.5	10,40	13,45
			14,10	16,25	18.—	19,05
Pisa-Torino	8,35	8,45	12,55	18.5	21.—	23,50
Pisa-Milano	8,35	8,45	1,.55	18.5	21.—	23,50
Foligno-Ancona	5,30	8,25	12.5	15,30	22.—	
Firenze-Milano	6.—	7,10	14,40	18,15	21,5	23,45
Grosseto	8,35	8,45	12,55	18.5	19,35	21.—
Tivoli-Avezzano	6,5	7,30	10.—	17,10	19,30	
Tivoli	9,45					
Civitavecchia	6,10	13,30	18,25			18,10
Frascati	6,25	9,15	17,19	15,40	18,50	20,1
Velletri-Terracina	6,50	12,55	17,3			
Velletri	6,50	12,55	17,3	20,37		
Fiuggi-Alatri	7,20	9,45	15,20		18,25	
Mandela-Subiaco	7,4	10.—	17,40			

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,45	7,40	11.—	13,5	14,40	17,10
				17,50	19,30	20,55
Torino-Pisa	7.—	8,45	9,30	16,30	19,15	21,50
Milano-Pisa	7.—	8,45	9,50	16,25	19,15	21,50
Ancona-Foligno	0,12	7,10	10,25		14,35	20,10
Milano-Firenze	0,12	6,50	9.—	13,10		18,50
Grosseto	3.—	8,45	9,30	16,25	19,15	21,50
Avezzano Tivoli	0,5		8,35	10,8	15,40	
Tivoli	7,25	10,10				
Civitavecchia	3.—	13,5	18,35			
Frascati	7,55	8,55	12,50	15,5	19,10	22,10
Terracina Velletri		9,25		15,15	18,50	20,52
Velletri	8,35	9,25		15,15		20,47
Fiuggi-Alatri	8,25	11.—		17,15		20,47
Subiaco-Mandela	7,5	10,15	15,5	18,15	20	22,10

a Il treno delle 6,25 (Foligno-Ancona) è feriale.
b Da Trastevere.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6,43 - 7,15 - 9,55 - 12 - 14 fest. - 16,50 - 19,30
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
7,58 - 9,16 - 11,26 - 14 - 16,35 - 18,10 - 21,35.
CAMPO-NETTUNO — Partenze da Roma.
6,30 - 10,15 - 12,20 - 16,40.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma.
6,24 - 12,21 - 18 - 20 fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
8,5 - 13,5 - 17,30 - 19.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.)
6,10 - 12,47 - 22,28 - 0,55.

TRAMWAY ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma	p.	6,30	9,30	12.—	17,30
Prima Porta	p.	7,1	10,1	12,30	17,45
Scrofano	a.	7,16	10,7	12,37	17,57
Castelnuovo	a.	7,27	10,18	12,48	18,8
Morlupo	a.	7,50	10,5		18,8
Rignano	a.	8,28	11,4		18,35
S. Oreste	a.	8,52	11,42		18,43
Civ. Castellana	a.	9,8	12,16		19,17
Civ. Castellana	p.	6,28		11,5	16,40
S. Oreste	a.	7,4		11,41	17,15
Rignano	a.	7,10		11,47	17,21
Morlupo	a.	7,38		12,24	17,58
Castelnuovo	a.	7,53		12,40	18,13
Scrofano	a.	8,11		12,57	18,30
Prima Porta	a.	8,26	11,26	13,12	18,45
Roma	a.	9,10	12,40	13,50	19,23

TRAMWAY ROMA TIVOLI

Roma	p.	5,10	8,50	9,30	11,30	18.—
Ponte Lamentano	p.		9.—	10,10	12,30	18,35
Villa Adriana	p.		9,25	10,30	13,1	19,6
Tivoli	a.		7,30	10,45	13,15	19,22
Tivoli	p.		7,35	11,57	16,30	18,27
Villa Adriana	a.		8,6	12,26	17,1	18,56
Ponte Lamentano	a.	6,30	8,21	13,55	17,47	19,33
Roma	a.	7,20	9,5	13,30	17,50	19,45

TRANVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni sera dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma.
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (prima ultima limitata a Marino.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,50 alle 21,55
FRASCATI — Partenza per Roma
Ogni sera dalle 6,57 alle 20,27.
GENZANO — Partenze per Roma.
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

1ª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di ragioniere, amministratore od economo. Offre referenze. Rivolgersi per schiarimenti G. T. presso l'Amministrazione del «Popolo Romano». 1091

Cercasi socio con Cap.le da 50 60 mila lire per ampliare importante azienda già esistente, nella centralissima di Roma, che dà reddito rilevante e fa buoni affari. Rivolgersi Cav. Avv. Simone Simoni via Vitt. Em. Palazzo Aeden 9 Roma. 1182

D' AFFITTARSI

Affittasi appartamento mobiliato di due o tre camere con cucina, cucinetta, terrazza, gas. Rivolgersi Severi, prendere appuntamento col telefono 3-89.

Appartamento mobiliato di quattro camere di cui due camere da letto, salotto e cucina da pranzo, cucina a gas. Via Tomacelli 15, p. 2, porta n. 1. 1144

Avvocato, ingegnere, rappresentante, affittansi tre grandi camere uso ufficio - Torre Argentina 78 1138

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

II^ CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Rubatto Rag. Scipione Rappresentanza e negozio delle Primarie fabbriche Estere e Nazionali di Pianoforti e Organi elettrici. Vendite a rate - Roma, Corso Umberto I, N. 315 (Piazza Sciarra) Tel. Soc. Romana 1293. 1178

Signora istruita accetterebbe traduzioni copie italiano, francese, spagnuola. Scrivere L. G. fermo posta, Roma. 113

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni dippiano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. Dà 30. Fermo posta. 980

Motocicletta Peugeot 2 HP in buone condizioni vendesi. Per schiarimenti, rivolgere Porto d'armi 3072 - Roma. 1138

Impiegato serio cinquantenne, ottimi requisiti e scattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per informazioni ed offerte rivolgersi all'Amministraz. del «Popolo Romano».

Esazioni Amministratore primaria azienda, informazioni superiori, energico, conoscerebbesi di esazioni per conto Ditte commerciali e per privati, anche di conti arretrati; disposto dare cauzione, od anticipare importo conto da esigere. Scrivere O. C. 333. Roma.

Di canto, pianoforte, mandolino dà lezioni teorico del clechi, Via Arenula 69, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Viterini. Per il canto L. 1 a lezione; per il mandolino L. 5 mensili, per il pianoforte L. 8 mensili (a due lezioni per settimana). 1197

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di francese, di lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, scala B, int. 12. 729

Per allievo di canto La signora Mariani De Angelis, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6 Rivolgersi ivi. 85

Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto a un'azienda daziaria a di contabilità presso primaria, fornito dei migliori documenti di laboratore in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad occasionale compilatore. Rivolgersi S. S. farmo in posta. 847

D' AFFITTARSI

Camera libera mobiliata via Nazionale 251, primo piano presso famiglia distinta. Visibile dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16. Dire 1160

Affittasi presso distinta famiglia una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi, via Aurora N. 43, scala B, int. 12. 1145

Camera grande con due finestre, luce elettrica, signorile ingresso indipendente, affittasi in via

Pillole Manzoni
(ANTIANEMICHE) (RICOSTITUENTI)
Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO
Costituite a base di Cacodilato ed Ossidato di ferro, china, stricnina, ecc. di Arsenia-Ipodermiche. Preparate con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.
Si prendono da 3, 5, 4 al giorno.
Si vendono in scatole di 100 pillole a
Lire 2.50
Presso le migliori Farmacie d'Italia

Stabilimento Tipografico G. B. Bodoni
Amministratore: Ulderico Marcelli
Direttore responsabile: Ulderico Marcelli